



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 37 del 27/07/2026

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 (METODO TARIFFARIO RIFIUTI - MTR3) PER IL SEMIPERODO 2026 - 2027 E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI URBANI (TARI) ANNO 2026

Adunanza ordinaria di prima convocazione – seduta pubblica -

L'anno duemilaventisei addì ventisette del mese di luglio convocato alle ore 14:30, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

N.	Nome		N.	Nome	
1	MALINVERNO GUIDO	P			
2	ABATE PAOLO	P			
3	FORMENTINI PAOLO	A			
4	CARELLA SONIA	P			
5	FONDACARO PIERLUIGI	P			
6	GIRELLI GIOVITA	P			
7	TADDEI GIOVANNI	P			
8	DI GIORGIO OLIVIERO	P			
9	TAVELLI LAURA	P			
10	GIARDINO TOMMASO	G			
11	BOCCAFOLIO ALESSANDRO	P			
12	TERZI STEFANO	P			
13	PAPA MARIA VITTORIA	P			
14	COMINI BERNARDO	P			
15	PALMERINI ANDREA ANGELO	G			
16	GABUSI BEATRICE	P			
17	SPILLER ANDREA	P			

PRESENTI: 14 ASSENTI:3

Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Caterina Barni.

Verificato che i membri intervenuti sono in numero legale, **il Presidente del consiglio, Paolo Abate** assume la presidenza ed invita l'adunanza a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2026.](#)

[Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.](#)

[Documento firmato digitalmente da CATERINA BARNI, PAOLO ABATE.](#)

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
Protocollo N. 0057556/2026 del 20/08/2026
U

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 (METODO TARIFFARIO RIFIUTI - MTR3) PER IL SEMIPERODO 2026 - 2027 E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI URBANI (TARI) ANNO 2026

Su invito del Presidente l'Assessore all'Ambiente ed Ecologia, Cristina Degasperi, illustra l'argomento all'ordine del giorno e la relativa proposta di deliberazione.

Apertasi la discussione intervengono, anche a più riprese:

- Stefano Terzi - Capogruppo Liste PD, Desenzano Progetto Futuro, Viviamo Desenzano;
- Cristina Degasperi – Assessore;
- Paolo Abate – Presidente;
- Alessandro Boccafolio – Consigliere Lista Fratelli d'Italia;
- Laura Tavelli – Capogruppo Gruppo misto;

Nella delibera di approvazione del verbale della seduta odierna verrà allegata la trascrizione, ad opera di ditta esterna appositamente incaricata, degli interventi registrati del relatore e di coloro che sono intervenuti nel dibattito. La stessa, dopo l'approvazione, verrà allegata anche al presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, secondo criteri di efficienza e in applicazione del principio "chi inquina paga";

RICHIAMATA la delibera di ARERA n. 397/2025 del 05.08.2025 di APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026-2029;

DATO ATTO della nota prot. n. 42312 del 18.06.2026, con la quale Garda Uno S.p.a. ha trasmesso il Piano Economico e Finanziario (PEF) per gli anni 2026 -2029 (con focus su primo semiperiodo 2026-2026) e relativi allegati;

RICHIAMATA:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22.04.2024 di Approvazione del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per il *Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativo al semiperiodo regolatorio 2024-2025 e delle tariffe anno 2024 per*

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2026.](#)

[Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.](#)

[Documento firmato digitalmente da CATERINA BARNI, PAOLO ABATE.](#)

l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti urbani (TARI);

- *la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 10.04.2025 di conferma delle tariffe TARI 2024 per l'anno 2025;*

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- il comma 652, ai sensi del quale “...“... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”
- il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;
- il comma 654 bis ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...
- il comma 655 ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- il comma 658 ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

VISTO il vigente *Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti* che demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano Economico

CONSIDERATO che nel territorio in cui opera il Comune di Desenzano del Garda NON è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e pertanto il Comune stesso svolge le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il *“metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2”*;
- la deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
- la determinazione dell'ARERA n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la Deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha disciplinato il Testo Unico della *“Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (TQRIF), attuando l'obiettivo di *“far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica”*, e per il quale ciascun Ente territorialmente competente(ETC) deve individuare il posizionamento nella matrice degli schemi regolatori, optando tra:
 - Schema I: livello qualitativo minimo;
 - Schema II: livello qualitativo intermedio;
 - Schema III: livello qualitativo intermedio;
 - Schema IV: livello qualitativo avanzato.

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 3.1 dell'Allegato A (TQRIF) della predetta la Deliberazione n.

15/2022/R/RIF del 18/01/2022, il Comune in qualità di Ente territorialmente competente (ETC) doveva determinare, entro il 31 marzo 2022, gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui sopra ;

- con D.G.C. n. 89 del 29.03.2022 si è disposto di aderire allo Schema Regolatorio I: livello qualitativo minimo;

VISTO l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025, che al comma 1 dispone che “ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026” e che al successivo comma 3 prevede che il Piano Economico Finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8;

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”
- il comma 683, in base al quale “...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”;

RICHIAMATE:

- le “*Linee guida interpretative*” per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni” del 28 gennaio 2026 nelle quali, da un lato, si dà atto che “... Il nuovo MTR-3 prevede l'uso del fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 6 dell'Allegato A), per la determinazione del coefficiente di potenziamento del servizio Ka (Art. 5 dell'Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell'Allegato A) ...”, e, dall'altro, si conferma “... in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare

l'andamento della gestione del servizio, di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ...”, e si prevede, altresì che, “... Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati articoli 4, 5 e 6 del MTR-3, allegato alla deliberazione ARERA n. 397/2025, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività, del coefficiente di potenziamento del servizio e per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”;

- la Relazione di accompagnamento al PEF 2026-2029 redatta da Garda Uno spa in data 6 giugno 2026 (allegato B), specificatamente l'art. 5.1.1. - Coefficiente di recupero di produttività che per ciascun ambito tariffario prevede che l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (*CUeff*: € cent 33,31/kg)) e il *Benchmark* di riferimento (€ cent 31,77/kg) , delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno *a-2* e degli esiti delle procedure di affidamento, vengono indicate le seguenti decisioni in merito alla valorizzazione del **coefficiente di recupero di produttività X**:

- con riferimento a *Xreg*,, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di *y1* e *y2* individuati, in particolare per il valore di *y2*, rappresenta il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1;
- In considerazione dei risultati raggiunti e del relativo mantenimento dei livelli di Raccolta Differenziata dei Rifiuti, il **parametro *Xreg* è fissato in 0,11**, rappresentando così una bassa richiesta di efficientamento in relazione agli obiettivi previsti;

DATO ATTO che:

- i costi di gestione definitivi del servizio rifiuti del PEF 2026 sono pari a **€ 7.076.707,00** suddivisi in:
 - Costi del Gestore per € 5.698.470,00;
 - Costi del Comune per € 1.378.237,00;
- Tali costi sono ripartiti in costi fissi e variabili come segue:

DESCRIZIONE	GARDA UNO	COMUNE	TOTALE
QUOTA FISSA	1.916.325,00	891.177,00	2.807.502,00
QUOTA VARIABILE	3.782.145,00	487.060,00	4.269.205,00
TOTALI	5.698.470,00	1.378.237,00	7.076.707,00

Con la seguente ripartizione tra costi fissi e variabili:

Ripartizione costi de PEF 2026		% costi fissi	%costi variabili	TOTALE
GESTORE		1.916.325,00 €	3.782.145,00 €	5.698.470,00 €
		33,63%	66,37%	100,00%
COMUNE		891.177,00 €	487.060,00 €	1.378.237,00 €
		64,66%	35,34%	100%
	PEF TOTALE	2.807.502,00 €	4.269.205,00 €	7.076.707,00 €
	%	39,67%	60,33%	100,00%

DATO ATTO che è facoltà del Comune di rinunciare al riconoscimento di alcune componenti di costo ai sensi dall'articolo 4.6 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF;

CONSIDERATO che tra i Costi del Comune risultano costi ammissibili che il Comune NON intende ricoprire con le corrispondenti entrate da tariffa TARI ai sensi del sopra citato articolo 4.6 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF e che pertanto la suddivisione dei costi di gestione risulta essere la seguente:

- Costi del gestore Euro 5.698.470,00;
- Costi del Comune Euro 978.071,77

per complessivi **€ 6.676.541,77** ripartiti in costi fissi e variabili come di seguito indicato:

Ripartizione costi de PEF		% costi fissi	%costi variabili	TOTALE
GESTORE		1.916.325,00 €	3.782.145,00 €	5.698.470,00 €
		33,63%	66,37%	100,00%
COMUNE		491.011,77 €	487.060,00 €	978.071,77 €
		50,20%	49,80%	100%
	PEF TOTALE	2.407.336,77 €	4.269.205,00 €	6.676.541,77 €
	%	36,06%	63,94%	100,00%

DATO ATTO che le spese preventivate per la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti e pari ad Euro **€ 6.676.541,77** mentre le **entrate tariffarie e extratariffarie risultano € 6.074.162,04** (al netto degli importi relativi alle componenti perequative UR1, UR2 e UR3) con una differenza tariffaria di € 602.379,73 come di seguito indicato più in dettaglio:

APPLICAZIONE NUOVO PEF TARI 2026-2029			
DESCRIZIONE	GARDA UNO	COMUNE	TOTALE
QUOTA FISSA	1.916.325,00	491.011,77	2.407.336,77
QUOTA VARIABILE	3.782.145,00	487.060,00	4.269.205,00

TOTALI	5.698.470,00	978.071,77	6.676.541,77
CANONE GARDA UNO	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Quota fissa	1.916.325,00	191.632,50	2.107.957,50
Quota variabile	3.782.145,00	378.214,50	4.160.359,50
	5.698.470,00	569.847,00	6.268.317,00
	TOTALI	VARIABILE	FISSA
PEF 2026 DEFINITIVO – ENTRATE	6.676.541,77	4.269.205,00	2.407.336,77
Tari scuole statali (cap. 92-2)	43.000,00	43.000,00	
Locazione Creماشina (cap.623)	63.800,00		63.800,00
Recupero evasione (cap.83)	260.000,00	260.000,00	
Recuperi vari anni pregressi (cap.83-1)	1.000,00	1.000,00	
Servizio Domicilio vegetale (cap.374)	22.000,00	22.000,00	
Proventi Vendita contenitori (cap.374-2)	4.000,00	4.000,00	
Sanzioni (cap.690-3)	25.000,00	25.000,00	
Conferimenti diretti	243.319,00	243.319,00	
TOTALE ALTRE ENTRATE	662.119,00	598.319,00	63.800,00
DIFFERENZA DA BOLLETTARE	6.014.422,77	3.670.886,00	2.343.536,77
SIMULAZIONE BOLLETTAZIONE luglio 2026	5.412.043,04€	3.105.190,38	2.306.852,66

TENUTO CONTO della necessità della copertura dei costi a pareggio con le entrate secondo quanto previsto dalla Legge 147/2013, articolo 1, comma 654;

PRESO ATTO di quanto previsto nella Determina ARERA 2/2021, al punto 1.4, con particolare riferimento alla possibilità di considerare nel totale delle entrate a copertura dei costi il contributo del MIUR, le entrate conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;

CONSIDERATO che le simulazioni della bollettazione 2026 effettuate nel luglio 2026 con le tariffe 2025, sono le seguenti:

il rapporto tra le entrate da UD e UND nell'anno 2025 (bollettazione simulata del 09.07.2026 è il seguente:

	P.F.	P.V.	TOTALE	% PF	%PV	TOTALE
TARI UD	1.127.600,44 €	1.548.420,54 €	2.676.020,98 €	42,14%	57,86%	100%
TARI UND	1.179.252,22 €	1.556.769,84 €	2.736.022,06 €	43,10%	56,90%	100%
TOTALE	2.306.852,66 €	3.105.190,38 €	5.412.043,04 €			
%	42,62%	57,38%	100%			

e che l'attuale ripartizione delle entrate tra UD e UND è la seguente:

% suddivisione tra UD e UND	
% UD	49,45%
% UND	50,55%

costo PEF 2026	entrate vigenti	differenza tariffaria da adeguare	
7.076.707,00 €	5.412.043,04 €	da bollettazione del luglio 2026	
	662.119,00 €	Entrate extratariffaria	
	6.074.162,04 €	totale	
costi ridotti nel PEF (a carico del comune)			400.165,23 €
RIDEFINIZIONE PEF (simulazione 09/07/26)			6.676.541,77 €
		aumento tariffario	602.379,73€
		%	11,13%

DATO ATTO del seguente prospetto indicante la differenza tra costi del servizio e entrate da quale risulta che al fine della copertura del 100% del costo del servizio è **necessario aumentare le tariffe TARI vigenti per un importo di € 602.379,73 pari al 11,13%:**

DATO ATTO che la ripartizione tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche indicata per le tariffe vigenti nell'anno 2025 è stata applicata nella stessa misura percentuale sull'aumento tariffario di **€ 602.379,73**;

DATO ATTO che:

1. a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
2. la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, pur sempre in rapporto all'effettivo e oggettivo carico di rifiuti prodotti, ad una ragionevole graduazione (mediante congrue ripartizioni tariffarie, ma anche mediante possibili riduzioni ed esenzioni) coerentemente con la previsione di cui all'art. 49, comma 10 del D.lgs. n. 22/1997) è orientata a favorire, anche per ragioni di ordine sociale, le utenze domestiche, con conseguente attribuzione alle utenze non domestiche, al di là del dato meramente proporzionale, come tale suscettibile di ampia ed elastica valorizzazione, dei costi non addebitati alle prime;

EVIDENZIATO che con l'adeguamento tariffario delle tariffe 2025 pari al 11,13% si ottiene la seguente ripartizione tra entrate fisse e variabili:

AUMENTO TARI PARTE FISSA E VARIABILE - PEF 2026 APPLICANDO LA % (COSTI - SENZA TAGLI DEL COMUNE)						
TARI UD	1.245.765,07 €	1.728.106,61 €	2.973.871,68 €	41,89%	58,11%	100%
TARI UND	1.300.066,30 €	1.740.484,79 €	3.040.551,09 €	42,76%	57,24%	100%
Extratarrifarie	63.800,00 €	598.319,00 €	662.119,00 €	9,64%	90,36%	100%
TOTALE	2.609.631,37 €	4.066.910,40 €	6.676.541,77 €			
% entrate tariffarie	39,09%	60,91%	100,00%			
% costi PEF 2026	39,67%	60,33%	100,00%			

DATO ATTO che, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

DATO ATTO che per effetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, di conseguenza, ai

sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme in materia di Canone Unico Patrimoniale, nello specifico non saranno più soggette a tariffa TARI le seguenti categorie di attività:

- cat. 16 - Banchi di mercato beni durevoli;
- cat. 29.a - Banchi medi mercato generi alimentari;
- cat. 29.b - Banchi di mercato generi misti;

RITENUTO in proposito di evidenziare che le vigenti tariffe sono state determinate assumendo il criterio della ripartizione del territorio comunale in fasce territoriali tramite l'Indice territoriale di cui dell'art. 4 c. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158:

UTENZE NON DOMESTICHE:

- Zona Turistica A - B - C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud)

UTENZE DOMESTICHE:

- Zona C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud);

VISTA l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati per l'anno 2025 per le Utenze Domestiche e le Utenze NON Domestiche;

CONSIDERATO inoltre, l'art. 1 comma 653, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) a mente del quale “... *A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...*”

DATO ATTO quindi che in applicazione delle “*Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013*” dal MEF l'importo dei fabbisogni standard per la gestione dei rifiuti per l'annualità (a-2) vale a dire 2024 , relativamente al Comune di Desenzano del Garda è complessivamente pari ad € cent 31,77/kg per una produzione totale di ton. 18.648 ;

DATO ATTO che:

- nel prospetto in precedenza indicato di *Suddivisione delle componenti fissa e variabile*, relativa alle ENTRATE e ai COSTI del servizio rifiuti di cui al PEF 2026, compreso l'adeguamento delle tariffe nella percentuale del 11,13% risultava un mancato equilibrio tra le percentuali fissa e variabile delle ENTRATE e dei COSTI;

- si è proceduto al riequilibrio tra le percentuali fissa e variabile delle ENTRATE e dei COSTI come indicato nel prospetto seguente:

RIEQUILIBRIO SUDDIVISIONE IN PARTE FISSA E VARIABILE - CON PEF 2026 CON % SENZA TAGLI COMUNE						
	P.F.	P.V.	TOTALE	% PF	%PV	TOTALE
TARI UD	1.264.905,58	1.708.618,74	2.973.524,32	42,54%	57,46%	100,00%
TARI UND	1.320.041,13	1.720.857,32	3.040.898,45	43,41%	56,59%	100,00%
Extratarriffarie	63.800,00	598.319,00	662.119,00	9,64%	90,36%	100,00%
TOTALE	2.648.746,71	4.027.795,06	6.676.541,77			
% entrate tariffarie	39,67%	60,33%	100,00%	VERIFICATO		
% costi	39,67%	60,33%	100,00%			

RICHIAMATE le verifiche precedentemente espone in relazione a:

- Costi del servizio a carico del Comune;
- Componente fissa e variabile dei costi;
- Componente fissa e variabile delle entrate, sulla base della simulazione effettuata dall'ufficio Tributi del luglio 2026;

DATO ATTO che:

- Garda Uno spa con la predetta nota prot. n. 42312 del 18.06.2026 di trasmissione del PEF per gli anni 2026-2029 ha evidenziato gli importi dovuti al gestore per il semiperiodo 2026-2027 di seguito indicati:
 - per l'anno 2026 € 5.698.469,56 + IVA 10 %
 - per l'anno 2027 € 6.085.395,40 + IVA 10 %;
- il PEF trasmesso per il semiperiodo 2026-2027 è documento definitivo per tali anni di competenza in seguito alla approvazione del Consiglio Comunale,
- nel corso del 2027 sarà necessaria la sola delibera tariffaria collegata al valore del Piano nel caso non si voglia intervenire sui Costi a carico del Comune rinunciando a ricoprire parte di tali Costi con la tariffa TARI ai sensi del sopra citato articolo 4.6 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF;

EVIDENZIATO che i costi di gestione definitivi del servizio rifiuti del **PEF 2027** sono pari a € 7.557.215,00 suddivisi in:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2026.
 Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.
 Documento firmato digitalmente da CATERINA BARNI, PAOLO ABATE.

- Costi del Gestore per € 6.085.395,00;
- Costi del Comune per € 1.471.820,00;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6.3 dell'All. A della Delibera n. 443/2019 di ARERA con specifica deliberazione il Comune, quale Ente Territoriale Competente (E.T.C.) a norma della sopra richiamata deliberazione, dovrà provvedere alla validazione del Piano Economico Finanziario, esplicitando le ragioni della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni, così come declinati negli artt. 18 (Contenuti minimi del PEF) e 19 (Modalità di aggiornamento del PEF) MTR;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *"... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ..."*;
- l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 per cui *"... Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ..."*;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, così come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 a mente del quale *"....A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno ..."*;

VISTO l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ..."*;

VISTI inoltre:

- l'articolo 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- l'articolo 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013 n. 1476, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

DATO ATTO che con nota prot. n. 47476 del 07.07.2026 CO.SE.A (CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI) ha trasmesso la *Relazione per la validazione del PEF RIFIUTI 2026-2029*, ai sensi della delibera ARERA 5 agosto 2025 n. 397 /2025 /R/RIF e Determina ARERA 1 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, individuando il valore di € 7.076.707,00 (valore PEF 2026) e 7.557.215,00 (valore PEF 2027) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e altre detrazioni;

VISTO l'allegato A) rubricato "*Disposizioni in materia di perequazione nel settore dei rifiuti urbani*" alla deliberazione ARERA n. 386/2023/R/rif, integrato e modificato dalle deliberazioni 133/2025/R7rif e 355/2025R7rif che ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari a 0,10 euro/utenza per anno;
- UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, posta pari a 1,50 euro/utenza per anno.
- UR3 per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, stabilita, per l'anno 2026, in 6 €/utenza per anno;

PRESO ATTO che con la deliberazione 133/2025/R/rif art. 3 comma 1 per l'anno 2026 i gestori dell'attività di gestione tariffe possono agire in deroga al comma 26.2 del TQRIF ("In presenza di una frequenza di riscossione annuale, il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti è tenuto a garantire all'utente almeno due rate di pagamento a scadenza semestrale, fermo restando la facoltà del medesimo utente di pagare in un'unica soluzione");

VISTO il vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40/2019 e s.m.i. che all'art. 34 co. 1 prevede che il documento di riscossione TARI deve prevedere due rate scadenti il 20 giugno e il 20 dicembre di ogni anno;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Dario Bonzi, responsabile del Settore Ecologia e Ambiente;

DATO ATTO, altresì, che l'argomento di cui trattasi è stato sottoposto:

- all'esame della Seconda Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 21/07/2026;
- all'Organo di revisione che si è espresso favorevolmente, come da parere allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI gli allegati pareri:

- favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso da parte della dirigente dell'Area Servizi al Territorio - arch. Cinzia Pasin;
- favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, espresso da parte della dirigente dell'Area Servizi Finanziari - dott.ssa Loretta Bettari;

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come modificato dalla Legge n. 213/2012;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera f, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO il capo III dello Statuto Comunale;

CON VOTI favorevoli n. 9 (il **Sindaco**; Boccafolio – **Gruppo Fratelli d'Italia**; Fondacaro e Girelli – **Gruppo Idee in Comune**; Di Giorgio e Taddei – **Gruppo Forza Italia**; Abate e Carella – **Gruppo Lega Lombarda Salvini**; Tavelli – **Gruppo Misto**;) e contrari n. 5 (Papa, Comini e Gabusi – **Gruppo Partito Democratico**; Spiller – **Gruppo Movimento 5 Stelle – l'Altra Desenzano**; Terzi - **Gruppo PD - Desenzano Progetto Futuro - Viviamo Desenzano**) espressi in forma palese con modalità elettronica da n. 14 consiglieri presenti e votanti ivi compreso il Sindaco e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

(1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

(2) di approvare il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 (METODO TARIFFARIO RIFIUTI - MTR3) PER IL SEMIPERODO 2026 - 2027 costituito dalla documentazione di seguito elencata che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

- allegato A): Piano Economico Finanziario per il periodo 2026 -2029 MTR3;
- allegato B): Relazione di accompagnamento al PEF 2026-2029, ai sensi della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif,

- allegato C): Dichiarazione di veridicità del gestore del servizio rifiuti;
- allegato D): Dichiarazione di veridicità a firma del Sindaco;

(3) di approvare le TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI URBANI (TARI) ANNO 2026 come di seguito indicate (prospetti A - B - C) per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti urbani (TARI) anno 2026, che prevedono un aumento del 11,13 % delle tariffe vigenti nell'anno 2025 e la *Relazione di copertura tariffaria del settore ecologia* del 10.07.2026 (allegato E) che riporta nel dettaglio i coefficienti di produzione dei rifiuti (Ka- Kb-Kc-Kd) di cui al DPR 158/1999 adottati per il calcolo delle tariffe :

A) NUOVE TARIFFA UD 2026 con aumento del 11,13%		
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2026 (aumento del 11,13%) – ZONA C (rapporto % tra entrate fisse e variabile PF 42,54% e PV 57,46%)		
Numero componenti il nucleo familiare	ZONA C	ZONA C
	Tariffa parte fissa 2026	Tariffa parte variabile 2026
1 componente	0,5414	45,78
2 componenti	0,6363	91,55
3 componenti	0,7107	114,44
4 componenti	0,7713	148,79
5 componenti	0,8324	183,09
6 e più componenti	0,8799	211,73
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2026 (aumento del 11,13%) ZONA ESTERNA C (rapporto % tra entrate fisse e variabile PF 42,54% e PV 57,46%)		
Numero componenti il nucleo familiare	ZONA ESTERNA C	ZONA ESTERNA C
	Tariffa parte fissa 2026	Tariffa parte variabile 2026
1 componente	0,5144	43,48
2 componenti	0,6045	86,98
3 componenti	0,6750	108,72
4 componenti	0,7328	141,35
5 componenti	0,7908	173,95
6 e più componenti	0,8358	201,14

B) NUOVE TARIFFE UND 2026 con aumento del 11,13%

	AREA TC - TARIFFE ANNO 2026	tariffa 2026 parte fissa 43,41%	tariffa 2026 parte variabile 56,59%	Tariffa Totale 2026
	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	0,8792	1,1937	2,0729
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	2,2542	3,0608	5,3150
8	Alberghi senza ristorante	1,7639	2,3950	4,1589
9	Case di cura e riposo	2,0391	2,7687	4,8078
10	Ospedali	2,1564	2,9278	5,0842
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			

18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	10,4555	14,1962	24,6517
23	Mense, birrerie, hamburgerie	9,1060	12,3639	21,4700
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	7,4290	10,0870	17,5160
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	4,2689	5,7961	10,0650
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,5794	4,8599	8,4393
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,4546	18,2682	31,7229
28	Ipermercati di generi misti	3,6965	5,0190	8,7155
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,5211	3,4232	5,9443
	AREA TA-TB - TARIFFE ANNO 2026	<i>tariffa 2026 parte fissa 43,41%</i>	<i>tariffa 2026 parte variabile 56,59%</i>	Tariffa Totale 2026
	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			

3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	0,8089	1,0982	1,9071
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	2,0739	2,8158	4,8897
8	Alberghi senza ristorante	1,6228	2,2034	3,8261
9	Case di cura e riposo	1,8760	2,5472	4,4232
10	Ospedali	1,9840	2,6937	4,6777
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	9,6191	13,0605	22,6796
23	Mense, birrerie, hamburgerie	8,3776	11,3748	19,7524

24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	6,8348	9,2799	16,1147
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	3,9274	5,3326	9,2600
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,2930	4,4711	7,7641
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,3783	16,8068	29,1851
28	Ipermercati di generi misti	3,4008	4,6175	8,0183
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,3125	3,1492	5,4618
	AREA T - TARIFFE ANNO 2026	<i>tariffa 2026 parte fissa 43,41%</i>	<i>tariffa 2026 parte variabile 56,59%</i>	Tariffa Totale 2026
	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6308	0,8564	1,4872
2	Cinematografi e teatri	0,5487	0,7452	1,2939
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,8554	1,1616	2,0171
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,2006	1,6302	2,8308
5	Stabilimenti balneari			
6	Esposizioni autosaloni	0,6326	0,8589	1,4915
7	Alberghi con ristorante			
8	Alberghi senza ristorante			
9	Case di cura e riposo			
10	Ospedali			
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,9327	2,6241	4,5568
12	Banche ed istituti di credito	0,8987	1,2202	2,1189

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2026.

Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.

Documento firmato digitalmente da CATERINA BARNI, PAOLO ABATE.

13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,7935	2,4353	4,2288
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	2,1227	2,8821	5,0049
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,0712	1,4544	2,5256
16	Banchi di mercato di beni durevoli	0,0000	0,0000	0,0000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	1,9323	2,6235	4,5558
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,4117	1,9168	3,3285
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,8944	2,5722	4,4666
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,1597	1,5746	2,7343
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)			
23	Mense, birrerie, hamburgerie			
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste			
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio			
28	Ipermercati di generi misti			
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			

29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club			
	AREA ESTERNA T - TARIFFE ANNO 2026	<i>tariffa 2026 parte fissa 43,41%</i>	<i>tariffa 2026 parte variabile 56,59%</i>	Tariffa Totale 2026
	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6007	0,8156	1,4163
2	Cinematografi e teatri	0,5226	0,7095	1,2322
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,8146	1,1063	1,9209
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,1435	1,5526	2,6961
5	Stabilimenti balneari	0,7034	0,9550	1,6584
6	Esposizioni autosaloni	0,6025	0,8180	1,4206
7	Alberghi con ristorante	1,8034	2,4487	4,2520
8	Alberghi senza ristorante	1,4111	1,9159	3,3270
9	Case di cura e riposo	1,6313	2,2150	3,8463
10	Ospedali	1,7251	2,3424	4,0675
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,8407	2,4991	4,3398
12	Banche ed istituti di credito	0,8559	1,1620	2,0178
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,7081	2,3193	4,0273
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	2,0216	2,7449	4,7665
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,0202	1,3851	2,4053
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	1,8402	2,4988	4,3390

18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,3445	1,8257	3,1702
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,8043	2,4496	4,2539
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,1044	1,4996	2,6040
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	8,3645	11,3571	19,7215
23	Mense, birrerie, hamburgerie	7,2847	9,8911	17,1759
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	5,9432	8,0695	14,0127
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	3,4151	4,6370	8,0521
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,8635	3,8879	6,7514
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,7637	14,6147	25,3783
28	Ipermercati di generi misti	2,9572	4,0152	6,9724
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,0169	2,7386	4,7555

C) FASCE TERRITORIALI con % di incremento tariffario tra una e l'altra NUOVE TARIFFE 2026				
	base	5%	15%	25%
	<i>tariffa esterna T</i>	<i>Tariffa T</i>	<i>tariffa TA - TB</i>	<i>tariffa TC</i>

	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	1,4163	1,4872		
2	1,2322	1,2939		
3	1,9209	2,0171		
4	2,6961	2,8308		
5	1,6584		1,9071	2,0729
6	1,4206	1,4915		
7	4,2520		4,8897	5,3150
8	3,3270		3,8261	4,1589
9	3,8463		4,4232	4,8078
10	4,0675		4,6777	5,0842
11	4,3398	4,5568		
12	2,0178	2,1189		
13	4,0273	4,2288		
14	4,7665	5,0049		
15	2,4053	2,5256		
16				
17	4,3390	4,5558		
18	3,1702	3,3285		
19	4,2539	4,4666		
20				
21	2,6040	2,7343		
22	19,7215		22,6796	24,6517
23	17,1759		19,7524	21,4700
24	14,0127		16,1147	17,5160
25	8,0521		9,2600	10,0650

26	6,7514		7,7641	8,4393
27	25,3783		29,1851	31,7229
28	6,9724		8,0183	8,7155
29a				
29b				
30	4,7555		5,4618	5,9443

- (4) di quantificare in € 6.676.541,77 il gettito complessivo delle entrate PEF 2026 riguardanti il servizio rifiuti (al netto delle contribuzioni ARERA), dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio quali risultano dal Piano Economico Finanziario per l'anno di competenza 2026;
- (5) di dare atto che il Piano Economico e Finanziario per il biennio 2026-2027 è già stato sottoposto a CO.SE.A (CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI) di Castel di Casio (Bologna) per la relativa validazione che è avvenuta con esito positivo come da nota prot. n. 47476 del 07.07.2026 di trasmissione della Relazione per la validazione del PEF RIFIUTI 2026-2029, ai sensi della delibera ARERA 5 agosto 2025 n. 397 /2025 /R/RIF e Determina ARERA 1 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, individuando il valore di € 7.076.707,00 (valore PEF 2026) e 7.557.215,00 (valore PEF 2027) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e altre detrazioni;
- (6) di incaricare l'ufficio Tributi e l'ufficio Ecologia di predisporre la documentazione, i provvedimenti e in generale i procedimenti necessari per l'attuazione di quanto sopra;
- (7) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
- (8) di dare, altresì, atto che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;

UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

UR3,a, per la copertura del bonus sociale rifiuti agli aventi diritto, pari ad Euro 6,00 per ogni utenza per anno;

(9) di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16- 08-2021);

(10) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Gestore del servizio.

QUINDI,

IL CONSIGLIO COMUNALE

AI SENSI dell'art. 134, ultimo comma del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli n. 9 (**il Sindaco**; Boccafolio – **Gruppo Fratelli d'Italia**; Fondacaro e Girelli – **Gruppo Idee in Comune**; Di Giorgio e Taddei – **Gruppo Forza Italia**; Abate e Carella – **Gruppo Lega Lombarda Salvini**; Tavelli – **Gruppo Misto**);, contrari n. 2 (Gabusi – **Gruppo Partito Democratico**; Terzi - **Gruppo PD - Desenzano Progetto Futuro - Viviamo Desenzano**) ed astenuti n. 3 (Spiller – **Gruppo Movimento 5 Stelle – l'Altra Desenzano**; Papa e Comini - **Gruppo Partito Democratico**;) espressi in forma palese con modalità elettronica da n. 14 consiglieri presenti e n. 11 votanti ivi compreso il Sindaco e proclamati dal Presidente,

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di darvi attuazione.

Atto: Consiglio Comunale

R.U.P.: Dario Bonzi

Proponente: Assessore Cristina Degasperi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Paolo Abate

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Caterina Barni

Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n.82/2005

La presente deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE nr. 37 del 27/07/2026 sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, D.Lgs. n. 267/2000.

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	539.606	-	539.606	546.954	-	546.954	546.954	-	546.954	546.954	-	546.954			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	597.905	-	597.905	607.209	-	607.209	607.209	-	607.209	607.209	-	607.209			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	597.471	-	597.471	518.182	-	518.182	518.182	-	518.182	518.182	-	518.182			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	2.347.128	11.355	2.358.482	2.399.629	11.132	2.410.761	2.399.629	11.132	2.410.761	2.399.629	11.132	2.410.761			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS Δ^{exp}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO $^{EXP}_{116,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ $^{EXP}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO $_{ANT,TV}$	47.428	-	47.428	47.428	-	47.428	47.428	-	47.428	47.428	-	47.428			
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew $^{EXP}_{TV}$	1.020	-	1.020	2.040	-	2.040	2.040	-	2.040	2.040	-	2.040			
Costi operativi incentivanti <u>non sistematici</u> variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI $^{EXP}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fattore di Sharing b	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	82.717	-	82.717	86.837	-	86.837	86.837	-	86.837	86.837	-	86.837			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	549.612	-	549.612	470.730	-	470.730	470.730	-	470.730	470.730	-	470.730			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_a + AR_{sc,a})	348.413	-	348.413	307.219	-	307.219	307.219	-	307.219	307.219	-	307.219			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	-	132.182	132.182	-	42.177	42.177	106.641	-	106.641	444.520	-	444.520			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax)_{pre,TV,a}	-	132.182	132.182	-	-	-	106.641	-	106.641	444.520	-	444.520	1.083.322	-	1.083.322
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		343.524	343.524		362.011	362.011		392.086	392.086		425.874	425.874			
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4,5 Del. 397/2025/R/Rif	3.782.145	487.060	4.269.205	3.814.223	415.320	4.229.543	3.920.864	403.218	4.324.083	4.258.743	437.006	4.695.750			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	852.652	-	852.652	900.902	-	900.902	900.902	-	900.902	900.902	-	900.902			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	17.771	222.466	240.236	9.378	203.691	213.069	9.378	203.691	213.069	9.378	203.691	213.069			
Costi generali di gestione CGG	435.576	-	435.576	1.011.481	-	1.011.481	1.011.481	-	1.011.481	1.011.481	-	1.011.481			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altri costi CO_{AL}	2.621	-	2.621	3.038	-	3.038	3.038	-	3.038	3.038	-	3.038			
Costi comuni CC	455.968	222.466	678.434	1.023.897	203.691	1.227.588	1.023.897	203.691	1.227.588	1.023.897	203.691	1.227.588			
Ammortamenti Amm	272.721	36.819	309.540	327.715	36.819	364.535	274.378	36.819	311.197	262.079	36.819	298.899			
Accantonamenti Acc	-	130.670	130.670	-	144.369	144.369	-	144.369	144.369	-	144.369	144.369			

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per crediti	-	130.670	130.670	-	144.369	144.369	-	144.369	144.369	-	144.369	144.369			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Remunerazione del capitale investito netto R	158.957	57.408	216.365	169.209	55.177	224.386	146.598	52.932	199.530	127.667	50.688	178.354			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-	1.586	-	1.586	-	-	-	-	-	-			
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	63.672	-	63.672	45.606	-	45.606	45.606	-	45.606	91.211	-	91.211			
Costi d'uso del capitale CK	495.350	224.897	720.247	544.116	236.365	780.481	466.581	234.120	700.702	480.957	231.876	712.833			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANT-TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO_{new}^{EXP}_{TV}	98.144	-	98.144	113.726	-	113.726	113.726	-	113.726	113.726	-	113.726			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{tot TF}	14.211	213.013	227.224	14.838	390.080	404.918	72.623	30.443	103.066	292.245	-	292.245			
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_{Δ(T-Tmax)}_{pre,TF,α}	-	192.542	192.542	-	-	-	72.623	30.443	103.066	292.245	-	292.245	874.908	-	874.908
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		230.801	230.801		256.807	256.807		257.773	257.773		281.173	281.173			
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.916.325	891.177	2.807.502	2.597.479	1.086.943	3.684.422	2.577.729	726.027	3.303.757	2.811.728	716.740	3.528.467			
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	6.273.933	1.378.237	7.652.170	6.411.702	1.502.263	7.913.965	6.498.594	1.129.246	7.627.840	7.070.471	1.153.746	8.224.217			
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	5.698.470	1.378.237	7.076.707	6.411.702	1.502.263	7.913.965	6.498.594	1.129.246	7.627.840	7.070.471	1.153.746	8.224.217			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % - (a-2)			72%			71%			71%			71%			
q _{a-2} ton			18,648			18,257			18,257						
costo unitario effettivo - C _{ueff} €cent/kg - (a-2)			33,31			35,92			38,76			41,39			
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			31,77			31,77			31,77			31,77			
Coefficiente di gradualità															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			0,00			0,00			0,00			0,00			
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15			
Totale γ			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15			
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,85			0,85			0,85			0,85			

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Verifica del limite di crescita															
rpi_{α}			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,11%			0,11%			0,11%			0,10%			
coeff. Potenziamento del servizio K_{α}			7,00%			5,00%			5,00%			7,00%			
coeff. per recupero inflazione CRI_{α}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			8,79%			6,79%			6,79%			8,80%			
$(1+\rho)$			1,0879			1,0679			1,0679			1,0880			
$\sum T_{\alpha}$			7.076.707			7.913.965			7.627.840			8.224.217			
$\sum TV_{\alpha-1}$			3.705.855			4.269.205			4.035.428			4.324.083			
$\sum TF_{\alpha-1}$			2.852.998			2.807.502			3.521.787			3.303.757			
$\sum T_{\alpha-1}$	6.558.853	7.076.707	7.557.215	7.627.840											
$\sum T_{\alpha} / \sum T_{\alpha-1}$	1,0790	1,1183	1,0093	1,0782											
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		7.076.707			7.557.215			7.627.840			8.224.217				
delta ($\sum T_{\alpha}$ - $\sum T_{max}$)		-			356.750			-			-				
TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha}$ - $\sum T_{max}$)	3.782.145	487.060	4.269.205	3.620.108	415.320	4.035.428	3.920.864	403.218	4.324.083	4.258.743	437.006	4.695.750			
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha}$ - $\sum T_{max}$)	1.916.325	891.177	2.807.502	2.465.287	1.056.500	3.521.787	2.577.729	726.027	3.303.757	2.811.728	716.740	3.528.467			
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha}$ - $\sum T_{max}$)	5.698.470	1.378.237	7.076.707	6.085.395	1.471.820	7.557.215	6.498.594	1.129.246	7.627.840	7.070.471	1.153.746	8.224.217			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			110.351			211.538			211.538			211.538			
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			112.603			148.951			148.951			148.951			
$\sum TV_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			4.158.854			3.823.890			4.112.545			4.484.211			
$\sum TF_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			2.694.899			3.372.836			3.154.806			3.379.516			
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			6.853.753			7.196.725			7.267.350			7.863.727			
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
QUALITA'															
Macro Indicatore R1															
R1 _α			0,72			0,72			0,72			0,72			
Classe R1 _α			C			C			C			C			
Obiettivo R1 _{α+2}			0,76			0,76			0,76			0,76			
Classe obiettivo R1 _{α+2}			B			B			B			B			
Macro Indicatore R2															
R2 _α			1,00			1,00			1,00			1,00			
Classe R2 _α			A			A			A			A			
Obiettivo R2 _{α+2}			0,95			0,95			0,95			0,95			
Obiettivo R2 _{α+2}			A			A			A			A			

	2026			2027			2028			2029			Post 2029					
	COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO			COMUNE DI DESENZANO					
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)			
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento																		
AR ^{agg} sc si di partenza																		350.855
CRD ^{agg} sc si di partenza																		2.740.535
H di partenza																		12,8%
Classe di partenza																		H
H Target 2024																		16,8%
Classe target 2024																		H
Calcolo H effettivo																		
AR ^{agg} sc si effettivo																		539.953
CRD ^{agg} sc si effettivo																		1.451.866
H effettivo effettivo																		37,2%
Classe H effettivo																		F
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2																		43,2%
Classe H Target																		E
Riclassificazione H																		
AR ^{agg} sc si riclassificato																		-
CRD ^{agg} sc si riclassificato																		-
H _a riclassificato			0,0%															
Componente ,			-															



Comune di Desenzano del Garda
Provincia di Brescia

AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Settore ecologia e ambiente

Desenzano del Garda 10 Luglio 2026

**OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 (METODO TARIFFARIO RIFIUTI - MTR3) PER IL SEMIPERODO 2026-2027 E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI URBANI (TARI) ANNO 2026 .
VERIFICA DELLA COPERTURA TARIFFARIA.**

RELAZIONE TECNICA

PREMESSO che:

- con D.C.C. n. 26 del 22.04.2024 è stato Approvazione del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativo al semiperiodo regolatorio 2024-2025 e delle tariffe anno 2024 per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti urbani (TARI), ai fini della definizione delle tariffe TARI per l'esercizio 2024;
- con D.C.C. n. 37 del 10.04.2025 sono state confermate le tariffe TARI 2024 per l'anno 2025;

DATO ATTO che :

a) La ripartizione del territorio comunale in fasce territoriali tramite l'Indice territoriale di cui dell'art. 4 c. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 è stabilita in :

UTENZE NON DOMESTICHE:

- Zona Turistica A - B - C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud)

UTENZE DOMESTICHE:

- Zona C
- Zona A (nord e sud)
- Zona B (nord e sud).

b) i coefficienti Ka e Kb per UTENZE DOMESTICHE sono stabiliti come di seguito indicato :

n° COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Ka	Kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
>=6	1,30	3,70

E) coefficienti Kc e Kd per UTENZE NON DOMESTICHE sono stabiliti come di seguito indicato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Kc MIN	Kd MIN
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2 Cinematografi e teatri	0,43	2,5
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,60	4,2
4 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,76	6,25
5 Stabilimenti balneari	0,64	3,10
6 Esposizioni autosaloni	0,51	2,82
7 Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8 Alberghi senza ristorante	0,95	7,66
9 Case di cura e riposo	1,25	8,20
10 Ospedali	1,29	8,81
11 Uffici, agenzie e studi professionali	1,52	8,78
12 Banche ed istituti di credito	0,61	4,50
13 Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,41	8,15
14 Edicola, farmacia, tabaccaio	1,80	9,08
15 Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	0,83	4,92
16 Banchi di mercato e beni durevoli	1,78	14,58
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	1,48	8,95
18 Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,03	6,76
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	8,95
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	3,13
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	4,50
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	5,57	45,67
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24 Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	3,96	32,44
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	16,55
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	12,60
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28 Ipermercati di generi misti	2,74	12,82
29a Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78
29b Banchi di mercato generi misti *	4,35	35,68
30 Discoteche, night club	1,91	8,58

Con nota prot. n. 42312 del 18.06.2026 con la quale Garda Uno spa ha trasmesso il Piano Economico e Finanziario (PEF) per gli anni 2026 - 2029 (con focus su primo semiperiodo 2026-2027) e relativi allegati con la quale si precisa quanto segue :

- il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo Periodo Regolatorio (MTR3) prevede l'approvazione dei PEF con cadenza biennale (2026-2027 e 2028-2029) ;

- Garda Uno spa con la predetta nota prot. n. 42312 del 18.06.2026 di trasmissione del PEF per gli anni 2026-2029 ha evidenziato gli importi dovuti al gestore per il semiperiodo 2026-2027 di seguito indicati :
 - per l'anno 2026 € 5.698.469,56 + IVA 10 %
 - per l'anno 2027 € 6.085.395,40 + IVA 10 %
- il PEF trasmesso per il semiperiodo 2026 e 2027 è documento definitivo per tali anni di competenza in seguito alla approvazione del Consiglio Comunale,
- nel corso del 2027 sarà necessaria la sola delibera tariffaria collegata al valore del Piano;
- i costi di gestione definitivi del servizio rifiuti del **PEF 2027** sono pari a € 7.557.215,00 suddivisi in:
 - Costi del Gestore per € 6.085.395,00;
 - Costi del Comune per € 1.471.820,00;

Considerato che i costi di gestione definitivi del servizio rifiuti del PEF 2026 sono pari a € 7.076.707,00 suddivisi in:

- **Costi del Gestore per € 5.698.470,00;**
- **Costi del Comune per € 1.378.237,00.**

Suddivisi in costi fissi e variabili come segue:

DESCRIZIONE	GARDA UNO	COMUNE	TOTALE
QUOTA FISSA	1.916.325,00	891.177,00	2.807.502,00
QUOTA VARIABILE	3.782.145,00	487.060,00	4.269.205,00
TOTALI	5.698.470,00	1.378.237,00	7.076.707,00

Con la seguente ripartizione tra costi fissi e variabili :

Ripartizione costi de PEF 2026		% costi fissi	%costi variabili	TOTALE
GESTORE		1.916.325,00 €	3.782.145,00 €	5.698.470,00 €
		33,63%	66,37%	100,00%
COMUNE		891.177,00 €	487.060,00 €	1.378.237,00 €
		64,66%	35,34%	100%
	PEF TOTALE	2.807.502,00 €	4.269.205,00 €	7.076.707,00 €
	%	39,67%	60,33%	100,00%

In proposito si evidenzia che è facoltà del Comune di rinunciare al riconoscimento di alcune componenti di costo ai sensi dall'articolo 4.6 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF.

Pertanto, esercitando tale facoltà, tra i Costi del Comune indicati nel PEF 2026 risultano costi ammissibili che il Comune NON intende ricoprire con le corrispondenti entrate da tariffa TARI

ai sensi del sopra citato articolo 4.6 e che di conseguenza la suddivisione dei costi di gestione risulta essere la seguente:

- Costi del gestore Euro 5.698.470,00;
- Costi del Comune Euro 978.071,77

Per complessivi **€ 6.676.541,77**;

Tali costi sono ripartiti nel seguente modo :

Ripartizione costi del PEF 2026		% costi fissi	%costi variabili	TOTALE
GESTORE		1.916.325,00 €	3.782.145,00 €	5.698.470,00 €
		33,63%	66,37%	100,00%
COMUNE		491.011,77 €	487.060,00 €	978.071,77 €
		50,20%	49,80%	100%
	PEF TOTALE	2.407.336,77 €	4.269.205,00 €	6.676.541,77 €
	%	36,06%	63,94%	100,00%

Per quanto riguarda i COSTI e le ENTRATE previste per il 2026 abbiamo:

APPLICAZIONE NUOVO PEF TARI 2026-2029			
DESCRIZIONE	GARDA UNO	COMUNE	TOTALE
QUOTA FISSA	1.916.325,00	491.011,77	2.407.336,77
QUOTA VARIABILE	3.782.145,00	487.060,00	4.269.205,00
TOTALI	5.698.470,00	978.071,77	6.676.541,77
CANONE GARDA UNO	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
Quota fissa	1.916.325,00	191.632,50	2.107.957,50
Quota variabile	3.782.145,00	378.214,50	4.160.359,50
	5.698.470,00	569.847,00	6.268.317,00
	TOTALI	VARIABILE	FISSA
PEF 2026 DEFINITIVO – ENTRATE	6.676.541,77	4.269.205,00	2.407.336,77
Tari scuole statali (cap. 92-2)	43.000,00	43.000,00	
Locazione Cremaschina (cap.623)	63.800,00		63.800,00
Recupero evasione (cap.83)	260.000,00	260.000,00	
Recuperi vari anni pregressi (cap.83-1)	1.000,00	1.000,00	
Servizio Domicilio vegetale (cap.374)	22.000,00	22.000,00	
Proventi Vendita contenitori (cap.374-2)	4.000,00	4.000,00	
Sanzioni (cap.690-3)	25.000,00	25.000,00	
Conferimenti diretti	243.319,00	243.319,00	

TOTALE ALTRE ENTRATE	662.119,00	598.319,00	63.800,00
DIFFERENZA DA BOLLETTARE	6.014.422,77	3.670.886,00	2.343.536,77
SIMULAZIONE BOLLETTAZIONE 1° luglio 2026	5.412.043,04 €	3.105.190,38	2.306.852,66

Nel prospetto che segue sono indicati i costi PEF 2026 (revisionati ai sensi dall'articolo 4.6 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF) e le entrate tariffarie ed extratariffarie risultanti dalla bolletta simulata delle utenze iscritte del 1° luglio 2026:

costo PEF 2026	entrate vigenti	differenza tariffaria da adeguare	
7.076.707,00 €	5.412.043,04 €	da bollettazione del luglio 2026	
	662.119,00 €	Entrate extratariffaria	
	6.074.162,04 €	totale	
costi ridotti nel PEF (a carico del comune)			400.165,23 €
RIDEFINIZIONE PEF (simulazione 09/07/26)			6.676.541,77 €
aumento tariffario			602.379,73€
%			11,13%

Risulta pertanto necessario procedere ad un adeguamento tariffario delle tariffe vigenti pari ad 11,08 % in grado di garantire un gettito aggiuntivo di **€ 602.379,73**.

A fronte dei COSTI sopra indicati , le ENTRATE preventivate con l'aumento del 11,13 % per la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti di cui al PEF 2026 di cui si tratta sono le seguenti :

AUMENTO TARI PARTE FISSA E VARIABILE - PEF 2026 APPLICANDO LA % (COSTI - SENZA TAGLI DEL COMUNE)						
	P.F.	P.V.	TOTALE	% PF	%PV	TOTALE
TARI UD	1.245.765,07 €	1.728.106,61 €	2.973.871,68 €	41,89%	58,11%	100%
TARI UND	1.300.066,30 €	1.740.484,79 €	3.040.551,09 €	42,76%	57,24%	100%
Extratariffarie	63.800,00 €	598.319,00 €	662.119,00 €	9,64%	90,36%	100%
TOTALE	2.609.631,37 €	4.066.910,40 €	6.676.541,77 €			
% entrate tariffarie	39,09%	60,91%	100,00%			

% costi PEF 2026	39,67%	60,33%	100,00%
-------------------------	---------------	---------------	----------------

Si procede quindi alla comparazione delle componenti fissa e variabile relativa sia alle ENTRATE che ai COSTI del servizio rifiuti per l'anno 2026 in modo da garantirne l'equilibrio tra le stesse , come indicato nel prospetto che segue :

RIEQUILIBRIO SUDDIVISIONE IN PARTE FISSA E VARIABILE - CON PEF 2026 CON % SENZA TAGLI COMUNE						
	P.F.	P.V.	TOTALE	% PF	%PV	TOTALE
TARI UD	1.264.905,58	1.708.618,74	2.973.524,32	42,54%	57,46%	100,00%
TARI UND	1.320.041,13	1.720.857,32	3.040.898,45	43,41%	56,59%	100,00%
Extratariiffarie	63.800,00	598.319,00	662.119,00	9,64%	90,36%	100,00%
TOTALE	2.648.746,71	4.027.795,06	6.676.541,77			
% entrate tariffarie	39,67%	60,33%	100,00%	VERIFICATO		
% costi	39,67%	60,33%	100,00%			

Per il calcolo delle tariffe 2026 dovranno essere osservati i seguenti principi:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, pur sempre in rapporto all'effettivo e oggettivo carico di rifiuti prodotti , con ragionevole graduazione (mediante congrue ripartizioni tariffarie, ma anche mediante possibili riduzioni ed esenzioni) coerentemente con la previsione di cui all'art. 49, comma 10 del D.lgs. n. 22/1997) è orientata a favorire, anche per ragioni di ordine sociale, le utenze domestiche, con conseguente attribuzione alle utenze non domestiche dei costi non addebitati alle prime, al di là del dato meramente proporzionale, come tale suscettibile di ampia ed elastica valorizzazione;

Si evidenzia in proposito che il rapporto tra le entrate da UD e UND nell'anno 2025 (bollettazione simulata nel luglio 2026) è il seguente:

	P.F.	P.V.	TOTALE	% PF	%PV	TOTALE
--	------	------	--------	------	-----	--------

TARI UD	1.127.600,44 €	1.548.420,54 €	2.676.020,98 €	42,14%	57,86%	100%
TARI UND	1.179.252,22 €	1.556.769,84 €	2.736.022,06 €	43,10%	56,90%	100%
TOTALE	2.306.852,66 €	3.105.190,38 €	5.412.043,04 €			
%	42,62%	57,38%	100%			

e che l'attuale ripartizione delle entrate tra UD e UND è la seguente :

% suddivisione tra UD e UND			
% UD			49,45%
% UND			50,55%

Pertanto la ripartizione tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche indicata per le tariffe 2025 è stata applicata nella stessa misura percentuale sull'aumento tariffario di **€ 602.379,73** .

NUOVE TARIFFA UD 2026 con aumento del 11,13%		
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2026 (aumento del 11,13%) - ZONA C (rapporto % tra entrate fisse e variabile PF 42,54% e PV 57,46%)		
Numero componenti il nucleo familiare	ZONA C	ZONA C
	Tariffa parte fissa 2026	Tariffa parte variabile 2026
1 componente	0,5414	45,78
2 componenti	0,6363	91,55
3 componenti	0,7107	114,44
4 componenti	0,7713	148,79
5 componenti	0,8324	183,09
6 e più componenti	0,8799	211,73
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2026 (aumento del 11,13%) - ZONA ESTERNA C (rapporto % tra entrate fisse e variabile PF 42,54% e PV 57,46%)		

Numero componenti il nucleo familiare	ZONA ESTERNA C	ZONA ESTERNA C
	Tariffa parte fissa 2026	Tariffa parte variabile 2026
1 componente	0,5144	43,48
2 componenti	0,6045	86,98
3 componenti	0,6750	108,72
4 componenti	0,7328	141,35
5 componenti	0,7908	173,95
6 e più componenti	0,8358	201,14

NUOVE TARIFFE UND 2026 con aumento del 11,13%

	AREA TC - TARIFFE ANNO 2026	tariffa 2026 parte fissa 43,41%	tariffa 2026 parte variabile 56,59%	Tariffa Totale 2026
	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	0,8792	1,1937	2,0729
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	2,2542	3,0608	5,3150
8	Alberghi senza ristorante	1,7639	2,3950	4,1589
9	Case di cura e riposo	2,0391	2,7687	4,8078
10	Ospedali	2,1564	2,9278	5,0842
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			

14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	10,4555	14,1962	24,6517
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,1060	12,3639	21,4700
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	7,4290	10,0870	17,5160
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	4,2689	5,7961	10,0650
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,5794	4,8599	8,4393
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	13,4546	18,2682	31,7229
28	Ipermercati di generi misti	3,6965	5,0190	8,7155
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,5211	3,4232	5,9443

	AREA TA-TB - TARIFFE ANNO 2026	<i>tariffa 2026 parte fissa 43,41%</i>	<i>tariffa 2026 parte variabile 56,59%</i>	Tariffa Totale 2026
	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2	Cinematografi e teatri			
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta			
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi			
5	Stabilimenti balneari	0,8089	1,0982	1,9071
6	Esposizioni autosaloni			
7	Alberghi con ristorante	2,0739	2,8158	4,8897
8	Alberghi senza ristorante	1,6228	2,2034	3,8261
9	Case di cura e riposo	1,8760	2,5472	4,4232
10	Ospedali	1,9840	2,6937	4,6777
11	Uffici, agenzie e studi professionali			
12	Banche ed istituti di credito			
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)			
14	Edicola, farmacia e tabaccaio			
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)			
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere			
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			

20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici			
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	9,6191	13,0605	22,6796
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,3776	11,3748	19,7524
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	6,8348	9,2799	16,1147
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	3,9274	5,3326	9,2600
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,2930	4,4711	7,7641
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	12,3783	16,8068	29,1851
28	Ipermercati di generi misti	3,4008	4,6175	8,0183
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,3125	3,1492	5,4618
	AREA T - TARIFFE ANNO 2026	<i>tariffa 2026 parte fissa 43,41%</i>	<i>tariffa 2026 parte variabile 56,59%</i>	Tariffa Totale 2026
	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6308	0,8564	1,4872
2	Cinematografi e teatri	0,5487	0,7452	1,2939
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,8554	1,1616	2,0171
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,2006	1,6302	2,8308
5	Stabilimenti balneari			

6	Esposizioni autosaloni	0,6326	0,8589	1,4915
7	Alberghi con ristorante			
8	Alberghi senza ristorante			
9	Case di cura e riposo			
10	Ospedali			
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,9327	2,6241	4,5568
12	Banche ed istituti di credito	0,8987	1,2202	2,1189
13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,7935	2,4353	4,2288
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	2,1227	2,8821	5,0049
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,0712	1,4544	2,5256
16	Banchi di mercato di beni durevoli	0,0000	0,0000	0,0000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	1,9323	2,6235	4,5558
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,4117	1,9168	3,3285
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,8944	2,5722	4,4666
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,1597	1,5746	2,7343
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)			
23	Mense, birrerie, amburgherie			
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)			

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste			
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio			
28	Ipermercati di generi misti			
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			
29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club			
	AREA ESTERNA T - TARIFFE ANNO 2026	<i>tariffa 2026 parte fissa 43,41%</i>	<i>tariffa 2026 parte variabile 56,59%</i>	Tariffa Totale 2026
	TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6007	0,8156	1,4163
2	Cinematografi e teatri	0,5226	0,7095	1,2322
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,8146	1,1063	1,9209
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,1435	1,5526	2,6961
5	Stabilimenti balneari	0,7034	0,9550	1,6584
6	Esposizioni autosaloni	0,6025	0,8180	1,4206
7	Alberghi con ristorante	1,8034	2,4487	4,2520
8	Alberghi senza ristorante	1,4111	1,9159	3,3270
9	Case di cura e riposo	1,6313	2,2150	3,8463
10	Ospedali	1,7251	2,3424	4,0675
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,8407	2,4991	4,3398
12	Banche ed istituti di credito	0,8559	1,1620	2,0178

13	Negozi (abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie)	1,7081	2,3193	4,0273
14	Edicola, farmacia e tabaccaio	2,0216	2,7449	4,7665
15	Negozi (tappeti, cappelli, antiquariato, tende e tessuti)	1,0202	1,3851	2,4053
16	Banchi di mercato di beni durevoli			
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere e barbiere	1,8402	2,4988	4,3390
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, elettricista, fabbro	1,3445	1,8257	3,1702
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,8043	2,4496	4,2539
20	Attività industriali con capannone di produzione			
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,1044	1,4996	2,6040
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub (compreso plateatico)	8,3645	11,3571	19,7215
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,2847	9,8911	17,1759
24	Bar, caffè, pasticceria (compreso plateatico)	5,9432	8,0695	14,0127
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (compreso plateatico)	3,4151	4,6370	8,0521
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,8635	3,8879	6,7514
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	10,7637	14,6147	25,3783
28	Ipermercati di generi misti	2,9572	4,0152	6,9724
29 a	Banchi di mercato generi alimentari			

29 b	Banchi di mercato generi misti			
30	Discoteche, night club	2,0169	2,7386	4,7555

FASCE TERRITORIALI con % di incremento tariffario tra una e l'altra NUOVE TARIFFE 2026				
		5%	15%	25%
	base	5%	15%	25%
	<i>tariffa esterna T</i>	<i>Tariffa T</i>	<i>tariffa TA - TB</i>	<i>tariffa TC</i>
	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq	Totale €/mq
1	1,4163	1,4872		
2	1,2322	1,2939		
3	1,9209	2,0171		
4	2,6961	2,8308		
5	1,6584		1,9071	2,0729
6	1,4206	1,4915		
7	4,2520		4,8897	5,3150
8	3,3270		3,8261	4,1589
9	3,8463		4,4232	4,8078
10	4,0675		4,6777	5,0842
11	4,3398	4,5568		
12	2,0178	2,1189		
13	4,0273	4,2288		

14	4,7665	5,0049		
15	2,4053	2,5256		
16				
17	4,3390	4,5558		
18	3,1702	3,3285		
19	4,2539	4,4666		
20				
21	2,6040	2,7343		
22	19,7215		22,6796	24,6517
23	17,1759		19,7524	21,4700
24	14,0127		16,1147	17,5160
25	8,0521		9,2600	10,0650
26	6,7514		7,7641	8,4393
27	25,3783		29,1851	31,7229
28	6,9724		8,0183	8,7155
29a				
29b				
30	4,7555		5,4618	5,9443

La bollettazione simulata in data 13.07.2026 con le nuove tariffe che prevedono un aumento del 11,13% risulta essere la seguente :

	P.F.	P.V.	TOTALE
TARI UD	1.262.789,25	1.710.255,48	2.967.955,43
TARI UND	1.322.391,79	1.718.986,25	3.046.467,34
Extratarriffarie	63.800,00	598.319,00	662.119,00
TOTALE	2.648.981,04	4.027.560,73	6.676.541,77

Come si può desumere dal prospetto di cui sopra, l'importo relativo ai COSTI di € 6.676.541,77 è in equilibrio con il corrispondente importo delle ENTRATE (tariffarie ed extratariffaria) e quindi è garantita la copertura al 100% del servizio .

Ai sensi dell'art. 6.3 dell'All. A della Delibera n. 443/2019 di ARERA, con specifica deliberazione il Comune, quale Ente Territoriale Competente (E.T.C.) a norma della sopra richiamata deliberazione, deve provvedere alla validazione del Piano Economico Finanziario, esplicitando le ragioni della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni, così come declinati negli artt. 18 (Contenuti minimi del PEF) e 19 (Modalità di aggiornamento del PEF) MTR.

In proposito si precisa che con specifica determinazione dirigenziale dell'Area Finanziaria è stato assegnato a CO.SE.A (CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI) di Castel di Casio (Bologna) il servizio per la validazione del Piano Economico e Finanziario per il biennio 2026-2027.

Con nota prot. n. 47476 del 07.07.2026 CO.SE.A (CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI) ha trasmesso la *Relazione per la validazione del PEF RIFIUTI 2026-2029*, ai sensi della delibera ARERA 5 agosto 2025 n. 397 /2025 /R/RIF e Determina ARERA 1 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, individuando il valore di € 7.076.707,00 (valore PEF 2026) e 7.557.215,00 (valore PEF 2027) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e altre detrazioni .

Il responsabile
Settore Ambiente ed Ecologia
Arch. Dario Bonzi

VISTO:
Il Dirigente
Area servizi al Territorio
Arch. Cinzia Pasin



COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PARERE N. 15 DEL 17.07.2026	OGGETTO: APPROVAZIONE PEF TARI 2026-2029 E TARIFFE ANNO 2026 (proposta delibera Consiglio Comunale n. 59).
--	---

L'anno DUEMILAVENTISEI, il giorno DICIASSETTE del mese di LUGLIO, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito in presenza della Dirigente servizi finanziari dott.ssa Loretta Bettari, per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 e delle tariffe per l'anno 2026.

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Preso atto delle seguenti disposizioni normative:

- articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 che ha disposto, che a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);
- commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii.;
- art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati;
- art. 7 della deliberazione di Arera n. 397/2025/R/RIF che, al comma 1, che dispone l'obbligo, per i gestori del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, di redazione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e di trasmetterlo all'Ente territorialmente competente;

Dato atto che, all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Desenzano del Garda, non è né definito, né operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, quale Ente Territorialmente Competente (ETC) e che pertanto nell'assenza le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale, secondo le disposizioni di Regione Lombardia, come da Legge n. 26 del 2003 che ha attribuito ai Comuni la funzione dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale, confermando tale impostazione anche con l'aggiornamento del PRGR 2014 (2022);

Considerato che in data 18 giugno 2026, con nota protocollo n. 42312, è stato trasmesso dal soggetto gestore il Piano Economico Finanziario per il periodo 2026 -2029, corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati ed in particolare della dichiarazione resa dal legale rappresentante e della relazione contenente i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica ed i valori desumibili dalla documentazione contabile;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2026.

Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.

Documento firmato digitalmente da MARCO MATTEI, PAOLA CORNIANI, Luca Domenico Maranzana.

Visto il Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026-2029;

Preso inoltre atto che il Piano Economico Finanziario, per l'anno 2026, ammonta ad € 7.076.707,00;

Evidenziato che l'importo complessivo del Piano Finanziario risulta inferiore all'importo dei fabbisogni standard come sopra determinati;

Vista la proposta di Piano tariffario per l'anno 2026 per la determinazione del quale è stato applicato il metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999;

Visto quanto relazionato nella proposta di delibera di non coprire i costi ed in particolare il prospetto riepilogativo e comparativo tra le entrate e i costi definiti nel PEF secondo la metodologia MTR/3 di Arera e quelli effettivamente contabilizzati dall'ente, al netto di quelli non presenti nella contabilità dell'ente;

Preso atto che l'aumento tariffario proposto nella misura dell'11,13%, unitamente alle entrate extragettili, consente la copertura dei costi complessivi e pari ad euro 6.676.541,77, garantendo il pareggio come disposto dalla normativa;

Visto l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, così come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 a mente del quale *"....A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno ..."*;

Visto l'allegato A) rubricato *"Disposizioni in materia di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani"*, alla deliberazione di Arera n. 386/2023/R/rif¹, integrato e modificato dalle deliberazioni 133/2025/R/rif, 176/2025/R/rif e 355/2025/R/rif, che ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
- c) *UR3,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed è pari a 6,00 euro/utenza per anno;

Visto anche il DPCM n. 24/2025, con il quale sono state istituite delle agevolazioni tariffarie per gli utenti in condizioni economico-sociali disagiate (*bonus tariffa rifiuti*), al quale è seguita in data 1° aprile la deliberazione 133/2025 di ARERA con la quale è stato avviato l'iter per l'individuazione delle modalità applicative per il riconoscimento del sopracitato bonus;

Preso atto delle precedenti deliberazioni precedentemente assunte dal Comune di Desenzano:

- n. 34 del 14.04.2022, con la quale è stato approvato lo schema per la regolazione della qualità della gestione dei rifiuti per il periodo 2022-2025, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 - TQRIF, allegato "A" alla deliberazione ARERA 15/2022/r/rif da parte del Comune di Desenzano del Garda, quale ente territorialmente competente;
- n. 17 del 26.04.2023 "Approvazione modifica al regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)";
- n. 18 del 26.04.2023 "Approvazione della revisione straordinaria ex art. 4.5 della delibera ARERA n. 363/2021 del Piano economico-finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani periodo 2022-2025 per gli anni 2023-2025 e delle tariffe anno 2023 per l'applicazione della tassa sui

rifiuti (TARI”;

- n. 19 del 26.04.2023 “Approvazione del nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti urbani”;
- n. 20 del 26.04.2023 “Approvazione carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani di cui alla deliberazione n. 15/2022 dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)”;
- n. 26 del 22.04.2024 “Approvazione del piano economico finanziario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani relativo al semiperiodo regolatorio 2024-2025 e delle tariffe anno 2024 per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti urbani (TARI);
- n. 13 del 27.04.2026 “Determinazione scadenza prima rata di versamento della tassa sui rifiuti (tari) anno 2026”;

Esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 con la quale, alla luce delle disposizioni sopra citate si propone l'approvazione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029 e il Piano tariffario per l'anno 2026;

Vista la documentazione contabile illustrata dalla dirigente e riassunta nelle tabelle contenute nel progetto deliberativo;

Preso atto che il Piano Economico Finanziario 2026-2029 è già stato sottoposto a Co.SE.A. (Consorzio Servizi Ambientali) di Castel di Casio (Bologna) per la relativa validazione che è avvenuta con esito positivo, come da relazione del 30 giugno 2026, trasmessa al Comune in data 07.07.2026 come da protocollo 47476;

Preso atto anche dei pareri allegati alla proposta di deliberazione espressi favorevolmente sotto il profilo tecnico dal Dirigente Area Servizi al territorio, arch. Cinzia Pasin e sotto il profilo contabile dalla Dirigente Servizi Finanziari, dott.ssa Loretta Bettari;

OSSERVATO

Che in relazione alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto contenuto nel Piano risulta conforme ai principi di bilancio e alla normativa vigente.

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla deliberazione inerente la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott.ssa Paola Corniani

Rag. Luca Domenico Maranzana

Rag. Marco Mattei

**COMUNE DI
DESENZANO DEL GARDA**

GARDA UNO SPA



**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA
GESTIONE DEI SERVIZI DI
IGIENE URBANA DEL**

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

**ALLEGATO
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ai sensi della Delibera ARERA 397/2025/R/rif**

06 giugno 2026

ALLEGATO 2

Introduzione metodologica

*La presente Relazione di accompagnamento costituisce parte integrante e sostanziale della predisposizione tariffaria relativa al ciclo integrato dei rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, afferente all'Ambito Tariffario del Comune di Desenzano. Il documento è stato elaborato in rigorosa osservanza delle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e, nello specifico, in conformità alla **Deliberazione 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif**, recante l'approvazione del "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio" (di seguito, MTR-3).*

Il processo di elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029 si inserisce in un contesto normativo evoluto, caratterizzato dal consolidamento della regolazione asimmetrica introdotta con il MTR-2 e ulteriormente raffinata dal MTR-3. Tale evoluzione normativa pone un accento sempre più marcato sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sulla valorizzazione delle matrici recuperabili e sull'incentivazione di comportamenti virtuosi, sia da parte del Gestore che dell'utenza.

La presente relazione non si limita a una mera esposizione di dati contabili, ma intende fornire una chiave di lettura critica e ragionata delle scelte gestionali e amministrative operate, evidenziando la coerenza tra gli obiettivi di qualità previsti dal "Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF, Deliberazione 15/2022/R/rif) 235/2025/R/RIF da aggiornare con l'ultima delibera disponibile e le risorse economiche allocate.

L'Ente Territorialmente Competente, individuato nel Comune di Desenzano in assenza di un Ente di Governo dell'Ambito pienamente operativo per le funzioni tariffarie nella Regione Lombardia, assume la responsabilità finale dell'elaborazione e della trasmissione della presente relazione all'Autorità, unitamente al PEF, alle dichiarazioni di veridicità e agli atti deliberativi di approvazione.

Sommario

1	Premessa (ETC)	4
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5	Altri elementi da segnalare.....	5
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	6
2.2	Altre informazioni rilevanti	11
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	12
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	12
3.1.1	Variazioni di perimetro	12
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	12
3.2	Fonti di finanziamento	13
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	13
3.3.1	Dati di conto economico	15
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	18
3.3.3	Componenti di costo previsionali	18
3.3.4	Investimenti.....	18
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	18
4	Attività di validazione (ETC)	19
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	19
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	19
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	20
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K.....	20
5.1.3	Coefficiente CRI	21
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp})	22
5.2.1	Componenti previsionali COnew	22
5.2.2	Componenti previsionali COI	22
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	23
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	23
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	23
5.3.3	Componenti previsionali CQ	23
5.3.4	Componenti previsionali COANT	23
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	24
5.5	Cespiti e costi di capitale	25
5.6	Conguagli	26
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	27
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	27
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	28
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	

ALLEGATO 2

5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	30
------	---	----

Introduzione metodologica

*La presente Relazione di accompagnamento costituisce parte integrante e sostanziale della predisposizione tariffaria relativa al ciclo integrato dei rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, afferente all'Ambito Tariffario del Comune di Calcinato. Il documento è stato elaborato in rigorosa osservanza delle disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e, nello specifico, in conformità alla **Deliberazione 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif**, recante l'approvazione del "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio" (di seguito, MTR-3).*

Il processo di elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029 si inserisce in un contesto normativo evoluto, caratterizzato dal consolidamento della regolazione asimmetrica introdotta con il MTR-2 e ulteriormente raffinata dal MTR-3. Tale evoluzione normativa pone un accento sempre più marcato sulla chiusura del ciclo dei rifiuti, sulla valorizzazione delle matrici recuperabili e sull'incentivazione di comportamenti virtuosi, sia da parte del Gestore che dell'utenza.

La presente relazione non si limita a una mera esposizione di dati contabili, ma intende fornire una chiave di lettura critica e ragionata delle scelte gestionali e amministrative operate, evidenziando la coerenza tra gli obiettivi di qualità previsti dal "Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF, Deliberazione 15/2022/R/rif) 235/2025/R/RIF da aggiornare con l'ultima delibera disponibile e le risorse economiche allocate.

L'Ente Territorialmente Competente, individuato nel Comune di Calcinato in assenza di un Ente di Governo dell'Ambito pienamente operativo per le funzioni tariffarie nella Regione Lombardia, assume la responsabilità finale dell'elaborazione e della trasmissione della presente relazione all'Autorità, unitamente al PEF, alle dichiarazioni di veridicità e agli atti deliberativi di approvazione.

1 Premessa (ETC)

In via preliminare, l'Ente territorialmente competente delinea il contesto operativo per il periodo regolatorio 2026-2029. Il quadro istituzionale è definito dal contratto di affidamento dei servizi di igiene urbana intercorrente tra il comune di Desenzano e la società Garda Uno SpA. Sotto il profilo gestionale, l'affidatario opera in regime di servizio integrato, assolvendo alle funzioni di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, attraverso contratti con impianti di chiusura del Ciclo per il trattamento e il recupero finale. Il modello di servizio adottato è conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al D.M. 07/04/2025 e persegue l'obiettivo di mantenere o incrementare una percentuale di raccolta differenziata superiore alla soglia del 65%. Dal punto di vista tariffario, la gestione è caratterizzata da un sistema di raccolta domiciliare ("porta a porta") per le principali frazioni merceologiche, con una prospettiva di evoluzione verso la Tariffa Puntuale Corrispettiva per ottimizzare l'equità del prelievo e incentivare comportamenti virtuosi che avverrà, come previsto dalla Regolazione, nel prossimo periodo di affidamento. La presente redazione è da considerarsi specifica per il singolo ambito tariffario del comune di Desenzano, non configurandosi fattispecie di gestione aggregata o di coordinamento con altri ambiti ai fini della predisposizione del PEF.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente identifica nel territorio del comune di Desenzano l'unico ambito tariffario di riferimento per la presente relazione. In coerenza con il quadro gestionale vigente, la predisposizione tariffaria e la relativa documentazione di accompagnamento sono redatte in forma specifica per il singolo ambito territoriale comunale. Nel caso di specie, non si configura un affidamento del servizio a livello sovracomunale né la predisposizione di un PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3; pertanto, la presente sezione non è redatta in forma aggregata e si riferisce esclusivamente alle specificità del predetto Comune. Ai fini regolatori, l'ambito tariffario coincide integralmente con il perimetro amministrativo comunale sul quale trova applicazione la medesima tariffa all'utenza così come previsto dalla Normativa Regionale vigente.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica, per l'ambito tariffario del comune di Desenzano, quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani la società Garda Uno SpA. Il perimetro dell'affidamento comprende la totalità dei servizi che compongono la gestione integrata, nello specifico:

- le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- i servizi di spazzamento e lavaggio delle strade;
- le operazioni di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Il suddetto gestore è pertanto l'unico soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3 per le attività di propria competenza. Non si rilevano servizi di gestione dei rifiuti urbani svolti in economia dal comune di Desenzano.

Con riferimento alla dinamica gestionale, l'Ente territorialmente competente dà atto che non sono intervenuti avvicendamenti gestionali a partire dall'annualità 2024, né risultano variazioni programmate o previste nella titolarità della gestione per il biennio 2026-2027, garantendo la continuità del modello di servizio attualmente in essere.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente identifica gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato Garda Uno SpA ai quali sono conferiti i rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale di Desenzano. La selezione di tali siti di destinazione è operata dal gestore sulla base di una valutazione tecnica ed

ALLEGATO 2

economica che integra parametri di efficienza operativa, sostenibilità dei costi unitari e prossimità geografica, al fine di minimizzare gli impatti logistici e i costi di trasporto. In ossequio alla gerarchia comunitaria dei rifiuti (Direttiva 2008/98/CE) e ai principi dell'economia circolare, la strategia di chiusura del ciclo privilegia sistematicamente il recupero di materia e di energia rispetto allo smaltimento incondizionato. Le tipologie di impianto utilizzate per le principali frazioni merceologiche prodotte nel territorio comunale sono le seguenti:

- **Impianti di compostaggio e digestione anaerobica:** tipologia destinata al trattamento della frazione organica (EER 200108) e dei rifiuti vegetali derivanti da giardini e parchi (EER 200201), finalizzata alla stabilizzazione biologica e alla produzione di ammendanti organici;
- **Incenerimento con recupero di energia:** costituisce la modalità prevalente di chiusura del ciclo per il rifiuto urbano residuo indifferenziato (EER 200301), garantendo la valorizzazione termoelettrica degli scarti non diversamente recuperabili;
- **Impianti di recupero materia:** centri di selezione e trattamento specializzati per le frazioni secche raccolte in modo differenziato (carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, lattine e metalli), essenziali per il reinserimento delle materie prime seconde nei cicli produttivi;

Si dà atto che il gestore non ricorre a impianti di incenerimento senza recupero di energia o a discariche controllate, in linea con i criteri di efficienza e sostenibilità ambientale che sottendono l'attuale affidamento.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente attesta l'acquisizione, dal gestore Garda Uno SpA e con riferimento all'ambito tariffario del Comune di Desenzano, della seguente documentazione:

1. **Tool-PEF:** il modello di calcolo relativo al servizio integrato comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento, lavaggio, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, debitamente compilato per le parti di propria competenza;
2. **Relazione di accompagnamento (Capitoli 2 e 3):** i contributi tecnici e descrittivi redatti secondo l'Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025, contenenti il dettaglio dei servizi erogati nel territorio comunale di Desenzano. Data la natura specifica della gestione per il singolo ambito tariffario, non si è proceduto alla redazione di una relazione aggregata o unitaria ai sensi del comma 31.2 del MTR-3;
3. **Dichiarazione di veridicità:** l'attestazione prodotta da Garda Uno SpA, in qualità di soggetto di diritto privato, predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025. Tale dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. 445/00 e sottoscritta dal legale rappresentante, certifica la veridicità dei dati trasmessi e la loro piena corrispondenza con le risultanze della documentazione contabile di riferimento tenuta a norma di legge;
4. **Documentazione contabile:** il corredo di atti e documenti sottostanti alle attestazioni prodotte, trasmesso dal gestore e funzionale allo svolgimento dell'attività di validazione di competenza dell'Ente.

Si dà espressamente atto dell'assenza di fenomeni di inerzia, totale o parziale, da parte del gestore Garda Uno SpA. La documentazione acquisita ha permesso una completa rappresentazione dei costi e dei livelli di servizio, consentendo la predisposizione tariffaria sulla base di elementi conoscitivi certi e verificati, nel pieno rispetto dei criteri di cui al comma 8.3 del MTR-3.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente, nell'ambito del procedimento di definizione della predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2026-2029, segnala all'Autorità l'adozione di scelte gestionali orientate al perseguimento di elevati standard di qualità ambientale e tecnica.

ALLEGATO 2

Nello specifico, la progettazione del servizio integrato è stata improntata al rigoroso rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal D.M. 07 aprile 2025. Tale scelta è funzionale al raggiungimento e al consolidamento di una percentuale di raccolta differenziata superiore alla soglia del 65%, attraverso un sistema di monitoraggio continuo.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il gestore Garda Uno SpA descrive di seguito il perimetro dei servizi forniti per l'ambito tariffario di riferimento:

- a. Salvo il Servizio di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza, il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani è prestato integralmente nel territorio del Comune di Desenzano. Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è operato in regime di affidamento diretto *in house providing*. Tale modello gestionale si fonda sul "Contratto di affidamento dei servizi di igiene urbana" sottoscritto tra il Comune di Desenzano e la società Garda Uno SpA. La natura del soggetto gestore, a totale partecipazione pubblica e soggetto al controllo analogo da parte dell'ente affidante, garantisce la conformità ai requisiti degli 14 – 17 del D.Lgs. 201/2022. Il rapporto tra l'Ente e il gestore è disciplinato dal "Contratto di affidamento servizi Igiene Urbana". In forza di tale atto, Garda Uno SpA assume la responsabilità della gestione tecnica dei servizi.
- b. Solo il Servizio di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza (GTRU) è mantenuta integralmente in capo al Comune di Desenzano pur con il supporto tecnico, per taluni aspetti, del Gestore dei Servizi di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani.

L'affidamento comprende la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, nonché le attività di trattamento e recupero/smaltimento per il tramite di Impianti di chiusura del ciclo gestiti da Terzi. Il quadro operativo risulta aggiornato alle ultime revisioni dei criteri gestionali. L'affidamento ha decorrenza dal 01/01/2013 e scadenza prevista al 31/12/2027. La durata contrattuale assicura la copertura operativa per il primo semiperiodo regolatorio 2026-2029.

c. Il territorio comunale di Desenzano è caratterizzato da una struttura insediativa mista, che comprende nuclei civili, aree artigianali e attività commerciali diversificate. Ai fini dell'ottimizzazione logistica ed economica del servizio, il territorio è suddiviso in 3 macro-zone operative (A, B e C), integrate da sub-zonizzazioni specifiche (TA, TB, TC) per la gestione mirata delle utenze non domestiche, ciascuna soggetta a peculiari frequenze di raccolta domiciliare.

Sotto il profilo delle caratteristiche qualitative del servizio, si segnalano i seguenti elementi di rilievo:

- Configurazione dell'utenza: si rileva una significativa incidenza di "Grandi Utenze" (GU), categoria che include ristoranti, bar, alberghi, mense, supermercati e negozi di alimenti freschi, oltre a complessi residenziali con oltre 20 unità immobiliari. Tali soggetti presentano fabbisogni volumetrici peculiari che riflettono sulle dimensioni economiche della gestione, per i quali sono previste dotazioni volumetriche superiori (bidoni carrellati fino a 240/1.000 lt) e frequenze di prelievo calibrate sulle specifiche esigenze di produzione.
- Punti di pressione logistica: il servizio deve rispondere alla gestione dei rifiuti prodotti nei mercati settimanali presenti a Desenzano (martedì), Rivoltella (mercoledì e domenica), Grezze (venerdì), San Martino e Castello (sabato).
- Infrastrutture territoriali: la gestione è integrata dalla presenza di tre Centri di Raccolta Comunali (CdR), che fungono da hub per il conferimento di frazioni particolari e ingombranti: il CdR di via Cremaschina, aperto tutto l'anno da lunedì a venerdì (8:30–12:00 / 14:00–17:00) e il sabato (8:30–12:00) per un totale

di 36 ore settimanali con 2 operatori; il CdR di via Giotto, con orario invernale (ottobre–maggio) da lunedì a domenica (9:00–12:30 / 14:30–18:00) per 49 ore settimanali con 3 operatori e orario estivo da lunedì a sabato (9:00–12:30 / 14:30–18:00) e domenica (9:00–21:00) per 54 ore settimanali con 2 operatori; il CdR di via Montecorno, aperto tutto l'anno da lunedì a sabato (13:00–19:00) per un totale di 36 ore settimanali con 2 operatori. I CdR di via Cremaschina e via Montecorno rimangono chiusi nei giorni festivi; il CdR di via Giotto osserva apertura nei festivi del 6 gennaio, Pasquetta, 25 aprile, 15 agosto e 26 dicembre. I tre CdR gestiscono altresì Centri del riuso.

d. le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale sono di seguito elencati e descritti brevemente:

- **Spazzamento e lavaggio strade:** il servizio è configurato per garantire il mantenimento degli standard di igiene urbana e il decoro delle superfici pavimentate, secondo le seguenti specifiche tecniche:
 - **Tipologia di servizio:** si tratta di uno spazzamento di tipo misto. L'attività è eseguita mediante l'impiego di spazzatrici meccaniche (con capacità di 2, 4 o 6 mc) coadiuvate dall'intervento di un ausiliario appiedato munito di soffiatore per la pulizia dei punti non raggiungibili dal mezzo meccanico. Il servizio viene garantito anche in caso di precipitazioni atmosferiche. È altresì garantito lo spazzamento manuale calendarizzato tramite operatore dotato di scopa e piccolo mezzo a vasca di supporto.
 - **Lavaggio portici e superfici pavimentate:** il servizio di lavaggio delle strade e delle superfici pavimentate non è ricompreso nel perimetro ordinario dell'affidamento; la programmazione ordinaria è esclusivamente focalizzata sullo spazzamento meccanizzato dimensionato in accordo con l'Ente. Il perimetro gestionale include 6 interventi annui (da aprile a settembre) di lavaggio portici e superfici pavimentate con automezzo idoneo dotato di idropulitrice.
 - **Svuotamento cestini e raccolta foglie:** è compreso lo svuotamento di n. 240 cestini portarifiuti dislocati sul territorio, con frequenze differenziate in base alla stagione (fino a 2 volte al giorno nei periodi ad alta intensità). Non è previsto il lavaggio di tali. L'attività di raccolta foglie, terriccio, sabbia e rifiuti generici giacenti sulle superfici pavimentate è integralmente inclusa nel servizio di spazzamento meccanico.
 - **Raccolta rifiuti abbandonati:** il gestore prevede il controllo del territorio per la risoluzione di abbandoni di piccole quantità di rifiuti urbani per 18 ore settimanali, indipendenti dai normali giri di raccolta. In adempimento agli obblighi normativi previsti dalla regolazione, Garda Uno ha attivato il servizio telefonico di pronto intervento, laddove la rimozione di rifiuti abbandonati presentino profili di criticità in tema di sicurezza pubblica, ovvero ostacolino la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle norme igienico-sanitarie; contattabile tramite numero verde dedicato 800 64.66.64, operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con operatore istruito per la gestione delle chiamate. Ai sensi della carta del servizio, sono enunciati nel suddetto documento, i soggetti abilitati ad attivare l'intervento del gestore. Le eventuali segnalazioni provenienti direttamente dall'utenza sono gestite invitando il

chiamante a contattare le forze dell'ordine competenti, le quali, ove lo ritengano necessario, potranno attivare il servizio di intervento.

- **Rifiuti cimiteriali ed esumazioni:** sono esplicitamente esclusi dal perimetro del presente affidamento i servizi di gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché di qualsiasi altro rifiuto di provenienza cimiteriale.
- **Raccolta rifiuti vegetali da aree verdi:** la raccolta degli scarti vegetali (sfalci e potature) non è ricompresa nel servizio di spazzamento, ma è gestita tramite un servizio domiciliare ad iscrizione.

e. raccolta e trasporto, in conformità ai criteri di efficienza e sostenibilità, le modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto sono così articolate:

➤ **Modello e frequenze di raccolta:** il sistema di gestione si basa primariamente su un modello di raccolta domiciliare ("porta a porta") esteso a tutto il territorio comunale per cinque frazioni merceologiche principali: carta, vetro/lattine, imballaggi in plastica, frazione organica e rifiuto secco residuo indifferenziato. L'articolazione operativa prevede la seguente modulazione:

- **Rifiuto secco residuo:** frequenza settimanale per tutte le Zone (A, B e C). L'esposizione è prevista tra le ore 21:00 e le 24:00 per le zone A nord e B nord, ed entro le ore 07:00 per le zone A sud, B sud e C. Si aggiungono ulteriori 2 passaggi settimanali per le zone TA, TB e TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus". È inoltre prevista una frequenza trisettimanale per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Stop & Go" in vie specifiche del centro storico.
- **Vetro e lattine:** frequenza settimanale per tutte le Zone (A, B e C). L'esposizione deve avvenire tra le ore 21:00 e le 24:00 per le zone A nord e B nord, ed entro le ore 07:00 per le zone A sud, B sud e C. Sono previsti passaggi aggiuntivi (2 volte a settimana per le zone TA e TB, e 3 volte a settimana per la zona TC) per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus". Si aggiunge altresì 1 ulteriore passaggio settimanale nel periodo estivo (dalla Domenica delle Palme a fine settembre) per le medesime utenze nelle zone TA, TB e TC.
- **Frazione organica (Umido):** frequenza bisettimanale per tutte le Zone (A, B e C), elevata a 3 volte a settimana nel periodo da aprile a settembre. L'esposizione è fissata tra le ore 21:00 e le 24:00 per le zone A nord e B nord, ed entro le ore 07:00 per le zone A sud, B sud e C. Si aggiunge 1 passaggio settimanale nella zona TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus", integrato da 1 ulteriore passaggio estivo per le medesime utenze nelle zone TA, TB e TC.
- **Carta e cartone:** frequenza settimanale per tutte le Zone (A, B e C). L'esposizione è rigorosamente prevista tra le ore 21:00 e le 24:00 per le zone A nord e B nord, ed entro le ore 07:00 per le zone A sud, B sud e C. Si aggiungono 2 passaggi a settimana per le zone TA e TB, e 3 passaggi per la zona TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus". È prevista inoltre una frequenza trisettimanale dedicata per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Stop & Go".
- **Imballaggi in plastica:** frequenza settimanale per tutte le Zone (A, B e C), con esposizione tra le ore 21:00 e le 24:00 per le zone A nord e B nord, ed entro le ore 07:00 per le zone A sud, B sud e C. È previsto 1 passaggio settimanale aggiuntivo nella zona TC per le utenze non domestiche iscritte al servizio "Plus". È altresì istituita la raccolta aggiuntiva per le zone TA, TB e TC presso le utenze non domestiche iscritte al servizio dedicato "Plastica Aziende", con frequenza settimanale.

- **Tessili sanitari (Pannolini e Pannoloni):** servizio di raccolta domiciliare ("porta a porta") tramite sacco dedicato con frequenza settimanale. Il servizio è effettuato esclusivamente per le utenze censite e iscritte all'apposita banca dati, la cui gestione e il cui aggiornamento rimangono in capo all'Amministrazione Comunale
- È attivo un servizio di raccolta domiciliare della **frazione vegetale** (sfalci e potature) per le utenze iscritte, con frequenza settimanale nel periodo compreso tra marzo e novembre.
- Il gestore garantisce inoltre il ritiro domiciliare su chiamata dei **rifiuti ingombranti**, previa prenotazione, con frequenza operativa di cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì, con l'esclusione tassativa del secondo e del quarto giovedì del mese). Sotto il profilo del dimensionamento, il servizio è rigorosamente contingentato: ogni singola giornata d'intervento prevede il ritiro presso un numero massimo di 2 (due) utenze, per un tetto limite di 15 (quindici) utenze complessive. Ulteriori vincoli operativi stabiliscono che, per ogni singolo ritiro, il materiale asportato non debba superare la quantità massima di n. 3 oggetti e, in via assoluta, non debba eccedere il volume complessivo di 2 metri cubi

Per le frazioni merceologiche particolari (quali tessili, oli vegetali, farmaci, pile, toner e prodotti sanitari assorbenti), il servizio è integrato da raccolte stradali o presso contenitori posizionati in edifici pubblici ed esercizi commerciali.

- **Centri di Raccolta e aree di Transfer:**
 - Il perimetro gestionale include la conduzione del sistema dei Centri di Raccolta (CdR) dislocati in via Cremaschina, via Giotto e via Montecorno. Non è prevista nel perimetro gestionale la conduzione di isole ecologiche mobili né di aree di transfer distinte dai citati Centri di Raccolta Comunali. Le attività di raggruppamento dei materiali differenziati raccolti sul territorio, ai fini dell'ottimizzazione del trasporto verso gli impianti di trattamento e recupero, vengono effettuate attraverso i Centri di Raccolta di riferimento, nell'ambito della logistica gestita dal gestore Garda Uno SpA.
- **Lavaggio e sanificazione contenitori:**
 - L'attività di lavaggio e sanificazione dei contenitori in dotazione (pattumiere, bidoncini e carrellati) è esclusa dal perimetro del servizio, restando di competenza esclusiva dell'utenza.
 - Analogamente, non è previsto il lavaggio dei contenitori stradali di prossimità né dei cestini portarifiuti.
- **Messa in riserva e pretrattamento:**

Il servizio comprende il raggruppamento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta Comunale ai fini del successivo trasporto. Al fine di ottimizzare il trasporto e ridurre il volume dei rifiuti, il gestore effettua operazioni di **compattazione** dei materiali in fase di raccolta mediante l'impiego di automezzi dotati di specifiche attrezzature (compattatori e/o vasche).
- **Raccolta e gestione dei dati:**

presso i centri di raccolta, il controllo degli accessi è demandato al personale addetto, incaricato di verificare che l'utente sia autorizzato al conferimento secondo le direttive comunali. La gestione informatizzata non si applica alla pesatura puntuale dei conferimenti in ingresso, ma è circoscritta alla compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti, gestita tramite apposito sistema informatico mantenuto presso la sede centrale. Il gestore garantisce il mantenimento e l'aggiornamento delle banche dati inerenti agli utenti dei servizi di ritiro su chiamata e a iscrizione. L'interazione con l'utenza per la consultazione dei dati di conferimento (limitatamente alle zone in regime

ALLEGATO 2

di Tariffa Puntuale Corrispettiva per il secco residuo) è garantita tramite applicazione dedicata ("Junker").

- gestione tariffe e rapporto con gli utenti, in adempimento agli obblighi di trasparenza e qualità definiti dalla regolazione pro tempore vigente (Delibera ARERA 15/2022/R/rif), il servizio è articolato secondo le seguenti direttrici operative:
 - Attività di accertamento e riscossione: nell'attuale configurazione, il Gestore assicura il necessario supporto informativo circa gli aspetti tariffari di propria competenza. È stata formalizzata la disponibilità del Gestore ad affiancare l'Amministrazione in un percorso di transizione verso la Tariffa Puntuale Corrispettiva (TARIP), soluzione finalizzata a sollevare integralmente l'Ente dalla gestione del prelievo tributario. Nei contesti in cui tale regime è già attivo, il Gestore provvede direttamente all'emissione dei documenti di riscossione e alla gestione dei relativi flussi informativi per l'utenza.
 - Gestione del rapporto con gli utenti: il sistema di interfaccia con l'utenza è strutturato su canali diversificati per garantire la massima accessibilità.
 - Servizio telefonico: è attivo un numero verde gratuito (800 033 955) operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 20:00 e il sabato dalle ore 08:00 alle 13:00. Il servizio gestisce richieste di informazioni, segnalazioni di disservizi, prenotazioni per ritiri su chiamata e richieste di riparazione delle attrezzature.
 - Sportelli e interazione digitale: il Gestore mette a disposizione uno sportello online per l'inoltro di reclami e richieste. È inoltre implementata l'applicazione per dispositivi mobili "Junker", che consente la consultazione dei servizi, la prenotazione dei ritiri e, per le utenze in regime di TARIP, l'accesso ai dati puntuali di conferimento e alla documentazione di riscossione.
 - Pronto Intervento: per situazioni di pericolo o criticità igienico-sanitarie legate al servizio, è disponibile un numero verde dedicato (800 64.66.64) attivo 24 ore su 24.
 - Gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso: il Gestore cura sistematicamente l'aggiornamento dei database relativi ai servizi a iscrizione o su chiamata. Per le utenze soggette a tariffazione corrispettiva, il Gestore attiva sportelli fisici dedicati per l'espletamento delle pratiche contrattuali e la gestione del rapporto creditorio.
 - Effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale: la strategia di sensibilizzazione è imperniata sul progetto didattico "Comincio da me", rivolto alle scuole primarie del territorio per promuovere la consapevolezza sui cicli dei rifiuti e sulla sostenibilità. A supporto dell'utenza domestica e non domestica, viene distribuito annualmente l'Ecocalendario in formato standard, integrato da opuscoli multilingue e materiale informativo specifico sulle frazioni particolari.
 - Implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani: il Gestore fornisce supporto tecnico e informativo per la promozione dell'autocompostaggio domestico della frazione organica, finalizzato alla riduzione dei conferimenti al circuito di raccolta. Tale attività è coadiuvata dalla fornitura di opuscoli tecnici dedicati e da azioni di sensibilizzazione durante le assemblee pubbliche.
- trattamento e recupero, il Gestore assicura l'avvio a recupero di tutte le frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato sul territorio comunale, incluse le frazioni cellulosiche, vetrose, metalliche, plastiche, organiche, vegetali, tessili, RAEE e oli. Le attività sono finalizzate alla massimizzazione del recupero di materia in ossequio alla

- gerarchia europea dei rifiuti. Per lo svolgimento di tali operazioni, il Gestore si avvale esclusivamente di impianti di proprietà di soggetti terzi autorizzati, selezionati sulla base di rigorosi criteri di efficienza operativa, efficacia ambientale ed economicità, tenendo conto sia dei corrispettivi unitari che dell'ottimizzazione dei costi di trasporto;
- **trattamento e smaltimento**, le attività di trattamento e smaltimento interessano il rifiuto secco residuo indifferenziato (EER 200301) e i residui derivanti dallo spazzamento stradale (EER 200303). Il Gestore provvede alla gestione di tali flussi orientandoli verso processi di valorizzazione energetica (incenerimento con recupero di energia) presso impianti di proprietà di soggetti terzi autorizzati. Tale scelta assicura la chiusura del ciclo nel pieno rispetto delle autorizzazioni vigenti e dei target di sostenibilità, escludendo il ricorso a modalità di smaltimento prive di recupero energetico;
- f. Attività esterne al perimetro gestionale, nell'ambito dell'attuale assetto di affidamento, sono previste eventuali prestazioni extracontrattuali specifiche fornite su richiesta per singole utenze non domestiche (quali attività artigianali, commerciali o alberghiere) che presentino necessità gestionali non riconducibili allo standard del servizio integrato dei rifiuti urbani. Tali servizi sono disciplinati da accordi particolari tra le parti che ne definiscono le modalità di esecuzione e la copertura economica. Sotto il profilo regolatorio, si dà evidenza che:
- Trattamento costi e ricavi: i costi relativi a tali prestazioni aggiuntive sono determinati mediante specifica pattuizione e restano distinti dalla contabilità del servizio ordinario.
 - Neutralità tariffaria: la gestione di tali attività esterne al perimetro regolato assicura che non vi siano impatti negativi sulle entrate tariffarie di riferimento, garantendo che i costi siano interamente a carico delle utenze richiedenti senza generare sussidi incrociati.
 - Esclusioni specifiche: sono altresì escluse dal perimetro del servizio integrato attività quali la bonifica di discariche o siti abusivi e la gestione di rifiuti speciali, radioattivi o contenenti amianto, le cui operazioni seguono canali di finanziamento e gestione indipendenti dalla tariffa urbana.

2.2 Altre informazioni rilevanti

In conformità alle disposizioni del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), il gestore illustra la propria situazione in merito ai profili giuridico-patrimoniali e contenziosi:

- **Stato giuridico-patrimoniale:** Non si segnalano, in capo a **Garda Uno SpA**, situazioni di crisi patrimoniale né l'attivazione di procedure concorsuali quali fallimento o concordato preventivo. La società opera in regime di stabilità economico-finanziaria, coerentemente con il modello di affidamento *in house providing*. Parimenti, per quanto concerne l'Ente territorialmente competente (**Comune di Desenzano**), non risultano condizioni di squilibrio strutturale del bilancio, dissesto, dissesto guidato o procedure di riequilibrio finanziario pluriennale che possano inficiare la continuità del servizio integrato o la regolarità dei flussi finanziari per il periodo regolatorio 2026-2029.
- **Ricorsi pendenti rilevanti:** Alla data della presente relazione, non risultano pendenti ricorsi giudiziari di rilievo relativi alla legittimità dell'affidamento del servizio o al riconoscimento del corrispettivo contrattuale per l'ambito di Desenzano. L'assetto gestionale corrente appare pertanto consolidato sotto il profilo giuridico-amministrativo.
- **Sentenze rilevanti:** Non si rilevano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio aventi impatti significativi sulla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento o sull'assetto dei servizi forniti all'utenza. Tuttavia, si segnala in questa sede la sussistenza di una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del comune di Calcinato con contestuale acquisto di azioni nel 0,10% del capitale sociale (*partecipazione c.d. ultraminoritaria*). Il TAR Brescia ha respinto il ricorso di impugnativa della Delibera del consiglio comunale del comune di Calcinato proposto da altro Operatore, [COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2025](#).
[Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.](#)

ALLEGATO 2

avvallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, sez Brescia, sez. II, 23/09/2013 n.780 (*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte dei soci ultraminoritari*).

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (*Tool* di calcolo o *Tool*-PEF).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Ciascun gestore, per quanto di propria pertinenza, rappresenta i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029, indicando le conseguenti proposte di inquadramento in uno degli schemi regolatori di cui al comma 5.2 del MTR-3.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

Ciascun gestore illustra, poi, le eventuali variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani), fornendo adeguata evidenza con riferimento all'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente, di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

Alla data di predisposizione del PEF e della presente Relazione, non sono previste variazioni di perimetro gestito.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029, ciascun gestore illustra le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF), rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).

Il gestore fornisce, quindi, adeguata giustificazione dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ^{exp}).

Successivamente, il gestore descrive (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motiva le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2026.
Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.

ALLEGATO 2

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all’articolo 6 dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all’articolo 7-bis della RQTR.

Infine, il gestore descrive, ove rilevante, le condizioni che hanno portato al mancato conseguimento dell'obiettivo di miglioramento relativo al parametro H_a che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$, e trova, perciò, valorizzazione la componente di riclassificazione $COrd_{a_i}^{eff}$.

L'andamento dei Macroindicatori R1 e R2 sono meglio evidenziati nel paragrafo 5.4 della presente Relazione di accompagnamento.

Si evidenzia che il tasso di Raccolta Differenziata nel periodo in corso è pari al 82,0% e risulta sostanzialmente stabile nel tempo, come ci si può attendere dalla stabilizzazione della moda di conferimento degli Utenti ad una certa distanza temporale dall'avvio della Raccolta Porta a Porta. Questo livello di raccolta differenziata, viene valutata soddisfacente dall'Ente Locale.

Il Gestore evidenzia che l'evoluzione nel biennio del parametro Ha effettivo rispetto al parametro target vede il passaggio dalla Classe H (12,8%) alla classe F (37,2%) con un H target obiettivo per l'anno a+2 pari alla Classe E (43,2%).

La fissazione del coefficiente K nel massimo ammissibile per ogni singola annata risponde alla necessità di poter affrontare economicamente e finanziariamente le attività programmate nel periodo identificate come COnew:

[illegible]

3.2 Fonti di finanziamento

Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Non vi sono modifiche sostanziali nell'utilizzo delle Fonti di Finanziamento: la massima parte deriva da risorse proprie e solo in parte da un singolo Mutuo attivato nel corso del 2025 per € 2.000.000 a totale finanziamento per l'acquisizione di Mezzi di Raccolta.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il/I PEF redatto/i in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario (o all'ambito unitario di cui al comma 31.2 del MTR-3) e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune

ALLEGATO 2

che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8 del MTR-3.

I dati e le informazioni per la determinazione delle entrate di riferimento trovano la loro fonte formale in una serie di ambiti di seguito elencati:

- Contabilità Generale
- Contabilità Analitica industriale
- Sistemi informativi di gestione tecnica del Servizio per la misurazione dei fenomeni fisici (ore mezzi, ore personale, quantità di rifiuti)

In considerazione dell'assetto multiservizi della Società e della numerosità dei singoli Comuni serviti (ognuno coincidente con l'ETC), le informazioni nei suddetti sistemi sono organizzate secondo un principio unbundizzato:

- Ogni singolo fatto contabile direttamente attribuibile al singolo comune, viene ad esso attribuito in modo esclusivo. Fanno parte di questa categoria, i costi diretti del servizio (acquisto di beni, di servizi, noleggi, ecc.) sostenuti per il singolo comune;
- Ogni singolo fatto contabile direttamente attribuibile alla singola voce tassonomica prevista nel PEF, viene ad esso direttamente attribuito in modo esclusivo. Fanno parte di questa categoria, i costi del servizio direttamente attribuibili al tipo di Servizio prestato (CSL, CRD, CTR, CRT, CGG, ecc.)
- Ogni singolo fatto contabile non direttamente attribuibile al Comune ma riguardante le risorse umane e dei mezzi operativi e non utilizzati per il Servizio, vengono allocati nella matrice "Comuni" e "Codici Tassonomici" in funzione dell'utilizzo in termini di ore di servizio registrati nel sistema di gestione tecnica del Servizio e successivamente allocati ai singoli Comuni e alle singole attività del Servizio che hanno fruito delle suddette risorse
- Ogni singolo fatto contabile che risulta trasversale alle attività e allocabili nei c.d. "Servizi Comuni", sono ad essi attribuiti e successivamente riallocati con specifici ribaltamenti ai singoli Comuni con l'utilizzo dei Driver prefissati dalle Delibere dell'Autorità ARERA in tema di Contabilità Unbundizzata che si considerano sufficientemente esaustive e adatte allo scopo da raggiungere.

Questa modalità di allocazione dei Costi appare idonea a raggiungere lo scopo di rappresentare nel modo più veritiero possibile l'articolazione dei Costi attribuibili alle diverse voci tassonomiche del Servizio relativo al singolo Comune servito.

La documentazione di supporto è messa a totale disposizione per tutte le verifiche del caso.

Per quanto attiene l'Attività di Gestione della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza, il Comune ha estrapolato i dati afferenti alla gestione amministrativa della Tariffa verso l'Utenza dalla propria Contabilità Finanziaria utilizzando il principio dei Costi diretti ove possibile e di driver razionali e rappresentativi in caso di Costi promiscui (ad esempio: il personale dedicato allo Sportello Tributi dell'Ente). Anche in questo caso la documentazione di supporto è messa a totale disposizione per tutte le verifiche del caso.

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel/i PEF¹ dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 8 del MTR-3.

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2024 e certificati dal Bilancio di Esercizio revisionato ed approvato in Assemblea dei Soci. Con riferimento all'anno 2027 (e successivi), le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2025 e certificati dal Bilancio di Esercizio revisionato ed approvato in Assemblea dei Soci.

Per la determinazione dei costi 2024 e 2025, nel rispetto di quanto previsto dalla Regolazione, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera MTR3, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre

¹ Come già richiamato, la relazione di accompagnamento può fare riferimento ad un unico ambito tariffario (e perciò ad un unico PEF) oppure ad un gruppo di ambiti tariffari. In questo secondo caso la relazione può comunque riferirsi ad un solo PEF (PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3) oppure ad una pluralità di PEF, tipicamente afferenti al medesimo affidamento/soggetto affidatario: l'Ente deve fornire una rappresentazione sufficiente a dimostrare che i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari sono attribuiti al singolo ambito secondo le regole di cui ai commi 4.3 e 4.4 della determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF (nello specifico di quelle previste dal Titolo VIII dell'Allegato A alla deliberazione in parola).

ALLEGATO 2

Attività Regolate da ARERA; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2024 e 2025. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

La struttura delle componenti che hanno alimentato il PEF per il Comune servito è quindi la seguente:

ALLEGATO 2

DESCRIZIONE	SIGLA	VALORI 2026 [€]	VALORI 2027 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	522.753	540.468
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	579.230	600.009
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	578.810	512.038
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	2.273.820	2.371.175
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	CO^{EXP}_{116,TV}	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	CQ^{EXP}_{TV}	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	CO_{ANT,TV}	47.428	47.428
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	COnew^{EXP}_{TV}	1.020	2.040
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	COI^{EXP}_{TV}	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	80.134	85.807
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR_{sc}	532.446	465.148
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	RCtot_{TV}	-	-
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	826.021	890.219
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	17.216	9.267
Costi generali di gestione	CGG	979.461	999.487
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD	-	-
Altri costi	CO_{AL}	2.540	3.002
Costi d'uso del capitale	CK	495.350	544.116
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3	CO^{EXP}_{116,TF}	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3	CQ^{EXP}_{TF}	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3	CO_{ANT,TF}	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3	COnew^{EXP}_{TF}	98.144	113.726
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3	COI^{EXP}_{TF}	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RCtot_{TF}	14.211	14.211

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2026.
 Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.

ALLEGATO 2

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Con riferimento all'anno 2026, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2024 e riportate al 2026 nel rispetto di quanto previsto nell'MTR3. Medesima procedura è stata applicata al 2025 riportato al 2027.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

I ricavi allocati ad ogni comune servito derivano dalla contabilizzazione delle Fatture Attive emesse per la cessione dei materiali raccolti nel singolo comune.

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2026-2027 come segue:

DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	<i>b(AR_a + AR_{sc})</i>	348.413	307.219

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per l'analisi della componente COnew, si rimanda al successivo paragrafo 5.2.

3.3.4 Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti negli anni 2024 e 20235 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2026-2027, si sono considerati gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2024 e 2025 inseriti nel Libro Cespiti che ha formato il Bilancio di esercizio per l'anno 2024 e 2025.

Questi sono essenzialmente composti da:

- gli investimenti previsti nel budget 2024 – 2025 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA;
- gli investimenti previsti ed effettuati per il progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva (ove effettuato);
- gli investimenti eventualmente necessari sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-3. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2024 e 31/12/2025 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);
- per i cespiti acquisiti sino al 2021: attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla [COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2026.](#)
[Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.](#)

ALLEGATO 2

programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio

- per gli altri cespiti e per quelli acquisiti dal 2022 in poi, attribuzione in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2022 e 2023 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2024 e dell'anno 2025 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il semiperiodo 2026-2027.

Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2024 e 2025, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2024 e 2025 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Verifica del limite di crescita	DESE			
	2026	2027	2028	2029
rpi_a	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
coeff. Potenzamento del servizio K_a	7,00%	5,00%	5,00%	7,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	8,79%	6,79%	6,79%	8,80%
$(1+\rho)$	1,0879	1,0679	1,0679	1,0880
ΣT_a	7.076.707	7.913.965	7.627.840	8.224.217
ΣTV_{a-1}	3.705.855	4.269.205	4.035.428	4.324.083
ΣTF_{a-1}	2.852.998	2.807.502	3.521.787	3.303.757
ΣT_{a-1}	6.558.853	7.076.707	7.557.215	7.627.840
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	1,0790	1,1183	1,0093	1,0782
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	7.076.707	7.557.215	7.627.840	8.224.217
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	-	356.750	-	-
TV_a dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	4.269.205	4.035.428	4.324.083	4.695.750
TF_a dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	2.807.502	3.521.787	3.303.757	3.528.467
$Ta = TV_a + TF_a$ dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	7.076.707	7.557.215	7.627.840	8.224.217

ALLEGATO 2

Per quanto attiene la determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, in concordia con il Gestore del Servizio, si vedano i paragrafi successivi.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il *Benchmark* di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X :

- con riferimento a X_{reg} , l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a X_{com} , ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

Il Gestore è affidatario in house providing del Servizio. Per questo motivo il parametro X_{com} non è valorizzabile.

In considerazione dei risultati raggiunti e del relativo mantenimento dei livelli di Raccolta Differenziata dei Rifiuti, il parametro X_{reg} è fissato in 0,11, rappresentando così una bassa richiesta di efficientamento in relazione agli obiettivi previsti.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il Gestore è affidatario in house providing del Servizio. Per questo motivo il parametro K_{com} non è valorizzabile.

ALLEGATO 2

Come successivamente verrà meglio illustrato, ETC in concordia col Gestore, ha fissato obiettivi di potenziamento strutturale del Servizio che sono stati intercettati e rappresentati per il tramite di componenti COnew che, oggettivamente, necessitano di specifica copertura economica e finanziaria per poter essere realizzati. La tipologia e il valore di tali obiettivi sono meglio rappresentati nelle tabelle inserite nei punti successivi.

Lo schema regolatorio è basato sull'obiettivo definito **“miglioramento”** in quanto, come si vedrà nei paragrafi successivi, sono previste attività di potenziamento del Servizio intercettate attraverso la componente previsionale COnew.

Si evidenzia che il macro-indicatore R1, che misura l'efficacia dell'avvio al riciclaggio degli Imballaggi, assume un valore comunque di rilievo (0,72), molto vicino al limite minimo prefissato di 0,85 che consentirebbe di ritenere “soddisfacente” il livello di efficacia delle attività previste da questo indicatore. La classe di partenza dell'anno 2022 (ultimo PEF approvato) era “C”, la classe obiettivo era definita “B”, la classe dell'anno 2024 risulta pari a “C” con obiettivo nell'anno 2026 “B” con R1 pari a 0,76.

Il macro-indicatore R2, relativo all'efficacia dell'avvio al riciclaggio della frazione organica, risulta essere pari a 1 che corrisponde alla classe “A”, con obiettivo di mantenimento della classe per gli anni a venire.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente *CRI* per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Avendone già intercettato gli effetti nel precedente PEF per il secondo semiperiodo 2024-2025, si segnala che per questo periodo regolatorio la componente CRI non è stata valorizzata.

Si riportano di seguito le valutazioni dell'ETC in merito alla scelta dello schema regolatorio (art. 5.2 MTR3) e ai parametri per il limite di crescita delle entrate tariffarie.

Efficienza della Gestione

		DESE			
		2026	2027	2028	2029
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif nelle annualità (a-2) - [€]	TV _{a-2}	3.596.389	3.705.855	4.269.205	4.035.428
	TF _{a-2}	2.615.234	2.852.998	2.807.502	3.521.787
	T _{a-2}	6.211.624	6.558.853	7.076.707	7.557.215
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _{a-2}	18.648	18.257	18.257	18.257
Costo Unitario Effettivo	CUeff _{a-2} [cent€/kg]	33,31	35,92	38,76	41,39
Benchmark di riferimento	Bench _{a-2} [cent€/kg]	31,77	31,77	31,77	31,77

Scelta dello schema regolatorio

		DESE			
Obiettivi: consolidamento/miglioramento		2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi		Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento
Cueff _{a-2} /Bench _{a-2}		1,048	1,131	1,220	1,303
SCHEMA REGOLATORIO		Schema IV	Schema III	Schema III	Schema IV

ALLEGATO 2

Parametri per il limite di crescita delle entrate tariffarie

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$
$X_{reg,a}$	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
X_{com}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
X_a	0,11%	0,11%	0,11%	0,10%
Valore massimo $K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$K_{com,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo $K_{reg,a}$	7,00%	5,00%	5,00%	5,00%
$K_{reg,a}$	7,00%	5,00%	5,00%	7,00%
Valore massimo K_a	7,00%	5,00%	5,00%	5,00%
K_a	7,00%	5,00%	5,00%	7,00%
Valore massimo CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	-2,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite alla crescita delle entrate tariffarie ρ	8,79%	6,79%	6,79%	8,80%

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i *target* di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

Di seguito il prospetto dei COnew: sono indicate le attività previste e i relativi valori economici. Si segnala che, al fine di consentire la continuità previsionale dei COnew, i valori ipotizzati per il 2026 sono stati inseriti per ogni anno sino al 2029; nel caso siano stati previsti specifici valori per gli anni successivi, questi sono sommati a quelli dell'anno precedente al fine di tenerne conto per l'intero periodo regolatorio.

DESE	2026 QV	2026 QF	2027 QV	2027 QF	2028 QV	2028 QF	2029 QV	2029 QF
Frequenze di spazzamento stradale: regolarizzare tutti quindiciinali tutto l'anno per tutte le diverse zone con frequenza minore.	0,00	16.303,12	0,00	16.303,12	0,00	16.303,12	0,00	16.303,12
Centro di Raccolta - costi di manutenzione	1.020,00	0,00	2.040,00	0,00	2.040,00	0,00	2.040,00	0,00
Educazione ambientale	0,00	11.657,00	0,00	11.657,00	0,00	11.657,00	0,00	11.657,00
NUOVO PERSONALE	0,00	70.184,26	0,00	85.766,25	0,00	85.766,25	0,00	85.766,25
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.020,00	98.144,38	2.040,00	113.726,37	2.040,00	113.726,37	2.040,00	113.726,37

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il *target* o i *target* di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente COI previsionale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 37 DEL 27/07/2026.
Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 Componente previsionale $CTS\Delta^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTS\Delta^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (*a-2*), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente $CTS\Delta^{exp}$.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente CO_{116} .

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

Si segnala che per questo periodo regolatorio non è stata valorizzata la componente CQ previsionale.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027. Al fine di intercettare gli elevati incrementi contrattualmente previsti per il 2026 (e successivi) inerenti talune tipologie di Rifiuto, sono stati quantificati e inseriti nei Costi Anticipatori i maggiori oneri (al netto della componente inflattiva fissata dall'Autorità) per le seguenti tipologie di rifiuto calcolati sulle quantità conferite agli impianti nel corso del 2025:

- Rifiuti Indifferenziati
- Ingombranti
- Terre di Spazzamento
- Tessile

ALLEGATO 2

Inoltre, si è tenuto conto come Costo Anticipatorio anche dei maggiori oneri che dal 2026 si sosterranno a fronte del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro FISE - Assoambiente per il comparto dei Servizi Ambientali.

Si segnala che, al fine di consentire la continuità previsionale dei COant, i valori ipotizzati per il 2026 sono stati inseriti per ogni anno sino al 2029; nel caso siano stati previsti specifici valori per gli anni successivi, questi sono sommati a quelli dell'anno precedente al fine di tenerne conto per l'intero periodo regolatorio.

[illegible]

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo $[0.2, 0.9]$ e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

Si riportano di seguito i seguenti parametri, coefficienti e macroindicatori: %RD, R1, γ_1 e γ_2 , R2, b.

%RD e Macroindicatore R1

		2026	2027	2028	2029
Percentuale Raccolta Differenziata	%RD (a-2)	72,3%	71,4%	71,4%	71,4%
merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti	(y ₁)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi - EfficaciaAVV_RicRD,sc - macro indicatore R1: i valori di R1 devono essere calcolati secondo quanto previsto dall'articolo art. 6 dell' Allegato A (RQIR) alla deliberazione 387/2023/R/rif così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/Rif	R1a-2 (base dati a-4)	0,72	0,72	0,72	0,72
	Classe R1a-2 (base dati a-4)	C	C	C	C
	Obiettivo R1a	0,76	0,76	0,76	0,76
	Classe Obiettivo R1a	B	B	B	B
	R1a (base dati a-2)	0,72	0,72	0,72	0,72
	Classe R1a (base dati a-2)	C	C	C	C
	Obiettivo R1a+2	0,76	0,76	0,76	0,76
	Classe Obiettivo R1a+2	B	B	B	B
di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	(y ₂)	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE

ALLEGATO 2

parametri γ_1 e γ_2

DESE				
	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$
γ_1	0,00	0,00	0,00	0,00
intervallo di riferimento γ_2	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$
γ_2	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
γ	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
$1+\gamma$	0,85	0,85	0,85	0,85
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

Macroindicatore R2 – Efficacia avvio al riciclaggio della frazione organica

	2026	2027	2028	2029
R2a (base dati a-2)	1,00	1,00	1,00	1,00
Classe R2a (base dati a-2)	A	A	A	A
Obiettivo R2a (base dati a-2)	0,95	0,95	0,95	0,95
Classe obiettivo R2a (base dati a-2)	A	A	A	A

Fattore di sharing b

DESE				
	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	$[0,55-0,7]$	$[0,55-0,7]$	$[0,55-0,7]$	$[0,55-0,7]$
b	0,551	0,551	0,551	0,551

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Non sono state applicate vite utili differenti rispetto a quelle attualmente previste dalla Regolazione. I Cespiti indicati nel tool di calcolo predisposto da ARERA derivano da quelli segnalati nei precedenti periodi regolatori (se non alienati) e da quelli entrati in esercizio nel corso del 2024 e del 2025.

ALLEGATO 2

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

Nell'ultimo semiperiodo non erano stati evidenziati COI da rendicontare e consuntivare.

I Conguagli per l'anno 2024 per il Comune di Desenzano del Garda sono i seguenti:

Comune	DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUOTA VARIABILE	QUOTA FISSA
DESE	PEF 2024 RIGO F89/90	3.252.888,00	2.288.984,00
	RUOLO EMESSO PER L'ANNO 2024	-3.098.872,21	-2.300.336,73
	SGRAVI EMESSI ANNO 2024	35.462,12	26.324,04
	RUOLI SUPPLETTIVI PER L'ANNO 2024	-234.023,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		-44.545,09	14.971,31

I Conguagli per l'anno 2025 sono i seguenti:

Comune	DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUOTA VARIABILE	QUOTA FISSA
DESE	PEF 2025 RIGO F89/90	3.371.237,00	2.664.246,00
	RUOLO EMESSO PER L'ANNO 2025	-3.055.157,73	-2.271.095,43
	SGRAVI EMESSI ANNO 2025	-11.219,38	-8.340,09
	RUOLI SUPPLETTIVI PER L'ANNO 2025	-262.683,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		42.176,89	384.810,48

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, *Tool* di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

In concordia col Gestore e con le sue proprie valutazioni, non si rilevano condizioni di squilibrio economico e finanziario della Gestione tali da necessitare un intervento che ne consenta il recupero e il riequilibrio.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento.

Per l'anno 2026 si è proceduto ad effettuare le seguenti rinunce di componenti di costo:

ALLEGATO 2

	2026				
	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	DESENZANO
CSL _a	-			-	
CARC _a				-	
CGG _a	575.463			575.463	
CDD _a				-	
COAL _a				-	
CC _a	575.463	-	-	575.463	-
Amm _a				-	
Acc _a	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche				-	
- di cui per crediti				-	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento				-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie				-	
R _a				-	
RUC _a				-	
CKIprop _a				-	
CK _a	-	-	-	-	-
CO _{exp,116,TF,a}					
CQ _{exp,TF,a}					
CO _{ANT,TF,a}					
CO _{Iexp,TF,a}					
C _{newexp,TF,a}					
a) RC _{REL,TF,a}				-	
b) RC _{CO116,TF,a}				-	
c) RC _{CQ,TF,a}				-	
d) RC _{Cnew,TF,a}				-	
e) RC _{COI,TF,a}				-	
f) RC _{FAT,TF,a}				-	
g) RC _{I25,TF,a}				-	
h) RC _{I27,TF,a}				-	
i) RC _{wacc,TF,a}				-	
j) RC _{A(T-Tmax)_{pre},TF,a}				-	
RC _{TOT,TF,a}	-	-	-	-	-
IVA indetraibile - PARTE FISSA					
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif -parte fissa	575.463	-	-	575.463	-

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Non si è proceduto alla rimodulazione dei Conguagli.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente

ALLEGATO 2

territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Per l'anno 2026-2027, sono state fatte le seguenti rimodulazioni delle entrate tariffarie che eccedono il limite alla variazione annuale:

	2026					2027				
	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	DESENZANO	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	DESENZANO
distribuzione del delta ($\sum \Delta - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MIR-3 - PARTE VARIABLE				-		194.115			194.115	
distribuzione del delta ($\sum \Delta - \sum T_{max}$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MIR-3 - PARTE FISSA				-		132.192			132.192	30.443
Distribuzione del delta ($\sum \Delta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 MIR-3 - TOTALE				-		326.307			326.307	30.443
	COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE				-	COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE				-

Per gli anni successivi non emergono nuove rimodulazioni.

Per il periodo 2026 – 2029 e successivi, sono state recuperate i seguenti delta che sono emersi nelle annualità precedenti al 2026

		2026					2027				
Anno di formazione del delta	Inserire le quote di costo di delta generate nelle annualità pregresse che si intende recuperare nell'anno a	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	DESENZANO	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	DESENZANO
2022-2025	Recupero delta ($\sum \Delta - \sum T_{max}$) di cui al art. 4.3 del MIR-3 - PARTE VARIABLE	-			-	176.727	-			-	
2022-2025	Recupero delta ($\sum \Delta - \sum T_{max}$) di cui al art. 4.3 del MIR-3 - PARTE FISSA	-			-	192.542	-			-	
2022-2025	Recupero delta ($\sum \Delta - \sum T_{max}$) di cui all'art. 4.3 del MIR-3 - TOTALE	-	-	-	-	369.269	-	-	-	-	-
2026	Recupero delta ($\sum \Delta - \sum T_{max}$) di cui al art. 4.3 del MIR-3 - PARTE VARIABLE									-	
2026	Recupero delta ($\sum \Delta - \sum T_{max}$) di cui al art. 4.3 del MIR-3 - PARTE FISSA									-	
2026	Recupero delta ($\sum \Delta - \sum T_{max}$) di cui all'art. 4.3 del MIR-3 - TOTALE						-	-	-	-	-

ALLEGATO 2

2028					2029				
GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	DESENZANO	GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	DESENZANO
106.641			106.641		444.520			444.520	
72.623			72.623		292.245			292.245	
179.264	-	-	179.264	-	736.765	-	-	736.765	-
			-					-	
			-					-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			-					-	
			-	30.443				-	
-	-	-	-	30.443	-	-	-	-	-
								-	
								-	
					-	-	-	-	-

Residuano inoltre ulteriori delta non recuperati del precedente periodo regolatorio.

Delta pregresso 2022-2025 rinviato alle annualità successive				
GARDA UNO SPA	0	0	totale gestori	DESENZANO
1440368			1.440.368	176727,22
1107584			1.107.584	192542,02
2.547.952	-	-	2.547.952	369.269

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

Il caso non sussiste.

	2024			2025		
	Comune di Desenzano del Garda			Comune di Desenzano del Garda		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	519.428	-	519.428	508.946	-	508.946
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	547.887	-	547.887	583.754	-	583.754
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	589.766	-	589.766	630.508	-	630.508
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	2.578.173	-	2.578.173	2.339.164	-	2.339.164
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	87.917	-	87.917	47.955	-	47.955
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	151.476	-	151.476	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	103.404	-	103.404	100.948	-	100.948
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	31.021	-	31.021	30.284	-	30.284
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{ic}	514.418	-	514.418	556.114	-	556.114
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{ic}	185.190	-	185.190	200.201	-	200.201
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	- 41.854	- 294.375	- 336.229	- 11.714	- 185.106	- 173.392
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		357.126	357.126		328.166	328.166
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	4.216.580	62.750	4.279.331	3.868.127	513.272	4.381.399
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	874.252	-	874.252	919.583	-	919.583
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	16.445	246.391	262.836	15.244	236.523	251.767
Costi generali di gestione CGG	824.735	-	824.735	930.037	-	930.037
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	2.125	-	2.125	2.201	-	2.201
Costi comuni CC	843.306	246.391	1.089.697	947.482	236.523	1.184.005
Ammortamenti Amm	210.234	31.759	241.993	238.107	31.759	269.866
Accantonamenti Acc	-	130.637	130.637	-	134.412	134.412
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	130.637	130.637	-	134.412	134.412
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	126.091	44.810	170.901	131.052	42.943	173.996
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	7.357	-	7.357	1.202	-	1.202
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	78.549	-	78.549	78.669	-	78.669
Costi d'uso del capitale CK	422.232	207.206	629.438	449.031	209.113	658.144
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	7.992	-	7.992	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	- 31.925	201.832	169.907	- 10.086	298.926	288.840
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		186.644	186.644		205.157	205.157
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.115.858	842.073	2.957.931	2.306.010	949.719	3.255.729
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	6.332.438	904.824	7.237.261	6.174.137	1.462.991	7.637.128
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	6.332.438	904.824	7.237.261	6.174.137	1.462.991	7.637.128
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			73%			73%
q _{o2} f on			18.133,68			18.438,01
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			30,72			31,91
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			30,72			30,73
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,15			0,00
Totale γ			-0,15			0,00
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,85			1,00
Verifica del limite di crescita						
rpi _o			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _o			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _o			2,00%			2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _o			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _o			1,00%			1,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			5,59%			5,59%
(1+ρ)			1,0559			1,0559
ΣT _o			7.237.261			7.637.128
ΣTV _{o-1}			3.939.082			3.596.389
ΣTF _{o-1}			1.943.695			2.615.234
ΣT _{o-1}			5.882.777			6.211.624
ΣT _o / ΣT _{o-1}			1,2302			1,2295
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			6.211.624			6.558.853
delta (ΣT _o -ΣT _{max})			1.025.637			1.078.274
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	3.571.258	25.131	3.596.389	3.281.661	424.194	3.705.855
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.792.038	823.196	2.615.234	1.956.384	896.614	2.852.998
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	5.363.296	848.328	6.211.624	5.238.045	1.320.808	6.558.853
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			343.501			334.618
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			326.250			188.752
ΣTV _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.252.888			3.371.237
ΣTF _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.288.984			2.664.246
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			5.541.873			6.035.483
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
Macro Indicatore R1						
R1			0,72			0,72
Calcolo H di partenza						
AR ⁹⁹ sc si			350.855			
CRD ⁹⁹ sc si			2.740.535			
H di partenza			12,8%			
Classe di partenza H			H			
Obiettivi			16,8%			20,8%
Classe obiettivo			H			G